BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29
DEL 15 LUGLIO 2020

Anno LVII n. 29

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_29_1_DPR_89_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 luglio 2020, n. 089/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione culturale “EVE Laboratorio di Ricerca della creatività” avente sede a Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 23 aprile 2020, pervenuta in data 30 giugno 2020, con cui la Presidente dell’Associazione culturale “EVE Laboratorio di Ricerca della creatività” avente sede a Trieste, ha chiesto l’approvazione dello statuto ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell’Associazione approvato da ultimo dall’Assemblea dei soci del 3 dicembre 2019;
VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito dell’avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 4334, Rep. n. 2921, registrato a Trieste il 6 dicembre 2019 al n. 10786 serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell’Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell’ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell’atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l’Associazione come istituzione nel settore della cultura;
RICONOSCIUTA quindi l’opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell’Associazione culturale “EVE Laboratorio di Ricerca della creatività” avente sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L’Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l’iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"EVE Laboratorio di Ricerca della creatività" per brevità "EVE"

TRIESTE

TITOLO I COSTITUZIONE

Articolo 1: È costituita un'Associazione culturale denominata: "EVE Laboratorio di Ricerca della creatività" per brevità "EVE".

TITOLO II DURATA

Articolo 2: La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. Essa cesserà soltanto se espressamente se ne deliberi lo scioglimento.

TITOLO III SEDE

Articolo 3: L'Associazione ha sede in Trieste.

TITOLO IV SCOPO

Articolo 4: L'Associazione non ha carattere politico o religioso. L'Associazione non ha scopo di lucro e pertanto qualsiasi suo provento sarà devoluto e/o designato sempre e comunque a finalità inerenti quelle dell'Associazione.

L'Associazione si propone di supportare e promuovere attività per la formazione artistico culturale.

A titolo esemplificativo e non tassativo l'associazione potrà svolgere le seguenti attività:

a) progettare, organizzare produrre e supportare "eventi, mostre e progetti speciali" nell'ambito della creatività nel campo del fashion design, della fotografia, grafica, video art, teatro, musica e nuove forme d'arte contemporanea che nascono ed attendono di essere riconosciute, attraverso un'opera di ricerca internazionale tra l'altro nelle scuole dedicate allo studio e sviluppo della creatività;

b) organizzare e promuovere iniziative di carattere culturale con specifica attenzione agli aspetti sociali, all'integrazione e allo scambio tra diverse realtà socio-culturali e nazionali;

c) svolgere attività didattica in genere, stages, laboratori, convegni e conferenze, seminari, corsi di formazione, progetti multimediali sia su supporto fisso che su rete telematica, gestire iniziative editoriali, librarie, discografiche, audiovisive, comunicazionali, per conto proprio o conto terzi inerenti le finalità dell'Associazione;

d) progettare, organizzare e collaborare, fornire consulenza in campo audiovisivo e pubblicistico, in ambito di manifestazioni, mostre, fiere, spettacoli ed ogni altra attività volta a promuovere e diffondere la cultura e la creatività contemporanea;

e) svolgere, in generale qualsiasi azione possa rendersi utile e necessaria per il conseguimento degli scopi sopra descritti.

TITOLO V SOCI

Articolo 5 - Gli Associati, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, sono denominati "Soci".

Articolo 6 - Il numero dei Soci è illimitato.

Articolo 7 - I Soci si distinguono in:

a) Soci Fondatori;

b) Soci Onorari;

c) Soci Ordinari.

Articolo 8 - Sono Soci Fondatori coloro i quali hanno contribuito alla fondazione dell'Associazione, sottoscrivendone il relativo Atto Costitutivo.

Articolo 9 - Sono soci Onorari coloro i quali avendo contribuito o contribuendo al conseguimento degli scopi dell'Associazione, tali sono nominati con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 10 - Sono Soci Ordinari coloro i quali, avendone fatto domanda, vengono come tali accolti con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 11 - I Soci, a qualsiasi categoria appartengono si impegnano a rispettare tutte le norme derivanti dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Associazione.

Articolo 12 - La qualifica di Socio si perde:

a) per decesso della persona fisica o estinzione della persona giuridica;

b) per dimissioni;

c) per espulsione.

TITOLO VI

DISCIPLINA UNIFORME DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Articolo 13 - Il rapporto associativo è unico per la generalità dei Soci. Viene esclusa qualsiasi forma di temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti i Soci maggiori di età hanno diritto di voto anche per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

L'assemblea dei soci delibera sul versamento della quota associativa annuale determinandone l'ammontare. Tale quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

TITOLO VII ORGANI ASSOCIATIVI

Articolo 14 - Gli Organi Associativi sono:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente.

TITOLO VIII ASSEMBLEA

Articolo 15 - L'Assemblea è costituita dalla totalità di tutti i Soci.

Articolo 16 - L'Assemblea è convocata a cura del Presidente, anche fuori dalla sede sociale, con avviso contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, da comunicarsi a tutti i soci con qualunque mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 7 giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta motivata richiesta scritta da parte della maggioranza del Consiglio Direttivo o dei soci aventi diritto al voto.

Articolo 17 - Ogni partecipante all'Assemblea ha diritto ad un solo voto. È ammesso farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro socio.

Articolo 18 - L'Assemblea delibera con voto palese ed a maggioranza semplice (50% più uno dei presenti) ma, per delibere relative a modifiche statutarie ed all'eventuale scioglimento dell'Associazione, è necessario il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre/quarti) di tutti gli aventi diritto di voto.

Articolo 19 - L'Assemblea, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di

almeno la metà più uno degli aventi diritto, siano essi presenti fisicamente o rappresentati con delega.

Trascorsa un'ora da quella fissata, senza che sia stato raggiunto il numero necessario, l'Assemblea si intenderà riunita in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Articolo 20 - I lavori dell'Assemblea sono coordinati dal Presidente dell'Assemblea, eletto di volta in volta dall'Assemblea stessa nel suo seno. Il Presidente così eletto designa uno dei presenti a fungere da Segretario dell'Assemblea.

Articolo 21 - Di ogni adunanza verrà steso, a cura del Segretario dell'Assemblea, apposito verbale che, sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea, sarà con- servato agli atti.

Articolo 22 - L'Assemblea è l'organo deliberante dell'Associazione al quale spetta ogni decisione finale. In particolare l'Assemblea:

a) elegge nel proprio seno il Consiglio Direttivo;

b) esprime pareri e suggerimenti sull'indirizzo generale dell'attività svolta o da svolgere;

c) delibera su tutto quanto viene ad essa sottoposto dal Consiglio Direttivo e più precisamente:

- sul rendiconto economico e finanziario;
- sulle modifiche statutarie;
- sull'eventuale scioglimento dell'Associazione;
- sull'eventuale esclusione dei Soci;
- sul versamento della quota associativa annuale
- su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

TITOLO VIII BIS CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 23 - Il Consiglio Direttivo ha il governo e l'amministrazione dell'Associazione.

Articolo 24 - Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. I membri del Consiglio Direttivo sono scelti tra i Soci.

Articolo 25 - I componenti del primo Consiglio Direttivo vengono nominati nell'Atto Costitutivo che ne fissa anche gli incarichi.

Articolo 26 - Nella sua prima riunione, il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il proprio Presidente, il quale, a sua volta, distribuisce fra gli altri facenti parte il Consiglio stesso, le altre cariche, fissando per ognuna di esse le funzioni, i compiti, i limiti, le responsabilità.

Il minimo delle cariche da assegnare sono le seguenti:

a) un Vice-Presidente che collabora con il Presidente e lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di sua assenza e/o impedimento;

b) un Segretario che cura la conservazione di tutti i documenti associativi, gli atti contabili e amministrativi tenendoli a disposizione di qualsiasi Socio che volesse prenderne visione.

Tutte le suddette cariche, compresa quella di Presidente, durano quanto dura in carica il Consiglio e sono tutte gratuite. Esse hanno tuttavia diritto al rimborso delle spese sostenute per conto dell'Associazione nonché a ricevere compensi per prestazioni lavorative fornite nell'ambito delle manifestazioni e iniziative promosse dall'Associazione.

Articolo 27 - Nel caso in cui, nel corso del mandato quadriennale, per qualsiasi motivo, il numero dei consiglieri scendesse al di sotto dei tre previsti, il Consiglio Direttivo completerà il numero necessario per il residuo del mandato di cui trattasi eleggendo all'unanimità, i membri fra i componenti l'Assemblea.

Articolo 28 - Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno due dei suoi componenti.

Articolo 29 - Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide quando vi intervenga almeno il 50% più uno dei suoi componenti.

Articolo 30 - Il Consiglio Direttivo delibera con voto palese ed a maggioranza semplice (50% più uno dei presenti).

È necessaria l'unanimità dei componenti il Consiglio Direttivo per delibere relative a:

a) modifiche statutarie;

b) eventuale scioglimento dell'Associazione;

c) sostituzione di Consiglieri venuti a mancare;

d) ammissione di nuovi Soci Ordinari ed Onorari.

Articolo 31 - Le adunanze del Consiglio Direttivo sono sempre presiedute dal suo Presidente. Il verbale della riunione, redatto dal Segretario, sarà sottoscritto da tutti i presenti e sarà conservato agli atti.

Articolo 32 - Spetta al Consiglio Direttivo:

a) gestire amministrativamente l'Associazione;

b) vigilare sull'osservanza dello Statuto e dei regolamenti;

c) rendere conto all'Assemblea di ogni iniziativa intrapresa o da intraprendere o da portare a termine;

d) determinare l'attività da svolgere e provvedere ad ogni iniziativa tendente al conseguimento dei fini dell'Associazione;

e) mettere in atto tutte le delibere dell'Assemblea;

f) predisporre i seguenti documenti e sottoporli al voto dell'Assemblea:

- il Rendiconto economico finanziario al 31 dicembre di ogni anno;
- gli eventuali aggiornamenti dei Regolamenti interni;
- le eventuali modifiche allo Statuto;
- la Relazione che motivi l'eventuale scioglimento dell'Associazione;
- la Lista degli eventuali Soci da espellere per gravi motivi morali o disciplinari o per inosservanza alle norme derivanti dallo Statuto e dai regolamenti dell'Associazione o se abbiano svolto attività che siano in contrasto con gli scopi dell'Associazione.

TITOLO IX PRESIDENTE

Articolo 33 - Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche il Presidente dell'Associazione e come tale:

a) ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;

b) ha la facoltà di riscuotere e quietanzare a nome dell'Associazione;

c) firma atti e documenti che comportino impegno per l'Associazione;

d) convoca l'Assemblea, nei casi e con le modalità previsti;

e) convoca il Consiglio Direttivo e lo presiede, nei casi e con le modalità previsti;

f) dirige e coordina l'esecuzione delle decisioni prese;

g) ha la facoltà di delegare altri componenti l'Associazione all'esecuzione dei vari adempimenti.

Articolo 34 - Il Presidente, in caso di assenza e/o impedimento, viene sostituito, a tutti gli effetti, dal Vice-Presidente.

TITOLO X PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 35 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili, immobili e dalle immobilizzazioni finanziarie, che pervengano all'associazione a qualsiasi titolo e da erogazioni, elargizioni o contributi da parte di enti pubblici o privati o persone fisiche soci o non soci.

Articolo 36 - È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché riserve, fondi o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 37 - In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo dovrà essere destinato a favore di Enti non commerciali oppure ai fini di generale o pubblica utilità salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO XI NORME FINALI

Articolo 38- Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_29_1_DDS_COMP SIST AGROAL_4891_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 1 luglio 2020, n. 4891

Proroga termini per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli".

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2019) 9135 final del 11 dicembre 2019, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2235 del 20 dicembre 2019;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4/2016, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2020, n. 292 (DPReg. 141/2016 - Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione);

ATTESO che il bando di cui sopra fissa per il giorno 8 luglio 2020 il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO delle perduranti difficoltà manifestate da alcuni potenziali beneficiari, conseguenti all'emergenza COVID 19, a contattare le aziende fornitrici e a reperire i preventivi di spesa;

RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno fino alla data del 24 luglio 2020, al fine di soddisfare le legittime pretese dei soggetti potenziali beneficiari che, allo stato attuale, non riescono ad ultimare la compilazione della domanda per carenza di documentazione;

ATTESO che il bando approvato con DGR 292/2020 prevede, all'articolo 18 comma 2, che il direttore del Servizio Competitività sistema agroalimentare possa prorogare il termine di presentazione della domanda di sostegno;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. La proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno mediante accesso individuale alla Tipologia di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli" di cui alla DGR 292/2020, al giorno 24 luglio 2020;

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 1 luglio 2020

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

20_29_1_DDS_FORM_17556_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 giugno 2020, n. 17556/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di maggio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 4.000.000,00;

VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;

VISTO il decreto n. 14173/LAVFORU del 22 maggio 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di marzo 2020 ed è stata autorizzata la spesa di complessivi euro 254.905,00 euro;

EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 2.216.075,00;

CONSIDERATO che nello sportello di maggio 2020 sono pervenute 22 (ventidue) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 18 giugno 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che tutte le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 29 giugno 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 83/LAVFORU del 13 gennaio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente;

CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 389.822,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 389.822,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di 389.822,00 euro a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	51.109,35 euro
Quota Stato	3242	119.255,15 euro
Quota UE	3243	170.364,50 euro
Quota Regione	3245	7.363,95 euro
Quota Stato	3246	17.182,55 euro
Quota UE	3247	24.546,50 euro
TOTALE		389.822,00 euro

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 30 giugno 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI REALIZZATIVE ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA	FP2009081801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	13.833,00	13.833,00	APPROVATO
2	COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI ATTRAVERSO LA LINGUA INGLESE	FP2009087901	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	13.360,00	13.360,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		27.193,00	27.193,00	
			Totale		27.193,00	27.193,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA	FP2005637604	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	3.939,00	3.939,00	APPROVATO
2	COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E LINCLUSIONE SOCIALE	FP2005637602	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	3.434,00	3.434,00	APPROVATO
3	ALFABETIZZAZIONE DIGITALE DI BASE	FP2005637601	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
4	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI GUIDA	FP2005637603	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
5	ALFABETIZZAZIONE DIGITALE DI BASE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2008813904	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
6	ORIENTARSI AL LAVORO E COMUNICARE IN UN CONTESTO GLOBALE	FP2008813902	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

7	COMPETENZE PER L'ORIENTAMENTO E PER LE AZIONI DI RICERCA LAVORO	FP2008813903	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
8	ESPLORAZIONI DIGITALI	FP2008813901	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
9	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ORIENTAMENTO	FP2009095901	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
10	ITALIANO L2 PER ADULTI	FP2009113802	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
11	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2009113803	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.120,00	4.120,00	APPROVATO
12	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE PER IL SETTORE SOCIO-SANITARIO	FP2009113804	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
13	RAFFORZAMENTO LINGUA ITALIANA PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA H.A.	FP2009113805	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
14	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2009113801	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		51.893,00	51.893,00	
			Totale		51.893,00	51.893,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI RECITAZIONE E DRAMMATIZZAZIONE	FP2008813905	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	28.030,00	28.030,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	FP2008813906	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	53.870,00	53.870,00	APPROVATO
3	LAVORAZIONI MECCANICHE DI BASE	FP2009081802	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	67.828,00	67.828,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO E MOVIMENTAZIONE MERCI	FP2009116101	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2020	48.010,00	48.010,00	APPROVATO

5	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI PULIZIA DELLA AREE URBANE	FP2009116102	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2020	31.410,00	31.410,00	APPROVATO
6	MURATORE	FP2009116103	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2020	81.588,00	81.588,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		310.736,00	310.736,00	
			Totale		310.736,00	310.736,00	
			Totale con finanziamento		389.822,00	389.822,00	
			Totale		389.822,00	389.822,00	

20_29_1_DDS_FORM_17578_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 giugno 2020, n. 17578/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale approvato con decreto n. 15227/LAVFORU del 16/12/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di maggio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 1.200.000,00;
VISTO il decreto n. 15227/LAVFORU del 16 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 19/19 "Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale" - pubblicato sul BUR S.O. n. 52 del 27 dicembre 2019;
VISTO il decreto n. 2128/LAVFORU del 13 marzo 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di gennaio 2020 ed è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 457.700,00;
VISTO il decreto n. 6967/LAVFORU dell'8 maggio 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di febbraio 2020 ed è stata autorizzata la spesa di complessivi euro 434.958,00;
VISTO il decreto n. 14773/LAVFORU del 27 maggio 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di marzo 2020 ed è stata autorizzata la spesa di complessivi euro 144.010,00;
EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziari residua pari a complessivi euro 163.332,00;
CONSIDERATO che nel mese di maggio sono pervenute 2 (due) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 22 giugno 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 2 (due) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di

ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 29 giugno 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 1542/LAVFORU del 24 febbraio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 1 (una) operazione è stata valutata positivamente e che 1 (una) operazione è stata valutata negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

CONSIDERATO che per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 4.200,00;
PRECISATO che si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3245, 3246, 3247, del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 4.200,00 come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3245	630,00 euro
Quota Stato	3246	1.470,00 euro
Quota UE	3247	2.100,00 euro
TOTALE		4.200,00 euro

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

2. E' disposta la prenotazione di euro 4.200,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3245	630,00 euro
Quota Stato	3246	1.470,00 euro
Quota UE	3247	2.100,00 euro
TOTALE		4.200,00 euro

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 30 giugno 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PIDET19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Formazione per popolazione in esecuzione penale 19/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ORIENTAMENTO ALLE PICCOLE LAVORAZIONI DI SARTORIA	FP2009114601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.200,00	4.200,00	
			Totale		4.200,00	4.200,00	
			Totale con finanziamento		4.200,00	4.200,00	
			Totale		4.200,00	4.200,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PPDET19	FP2006529401	TECNICHE DI SARTORIA	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

20_29_1_DDS_FSE_18100_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 luglio 2020, n. 18100

POR FSE 2014/2020. PIPOL 18/20. Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO - PRO GIOV Formazione FPGO - Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza. Modifiche al decreto n. 16068/LAVFORU/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale, ed in esito alla valutazione delle candidature pervenute a valere sul richiamato Avviso, sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative;

VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stata approvata l'attivazione della procedura per la costituzione di un Catalogo soft skills - competenze trasversali;

VISTI i decreti n. 1264/LAVFORU del 14.02.2020 e n. 14180/LAVFORU del 22.05.2020 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi che costituiscono il Catalogo soft skills - Competenze trasversali;

VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata approvata la presentazione dei prototipi formativi che costituiscono il Catalogo soft skills - Competenze trasversali - secondo un formato connesso alla loro realizzazione secondo la modalità a distanza;

PRECISATO che al paragrafo 1 del documento approvato con il richiamato decreto n.16068/LAVFORU/2020 la Tabella riportante la descrizione dei prototipi formativi riporta alcune imprecisioni con riferimento ai prototipi formativi dell'area tematica "Competenze linguistiche";

RITENUTO pertanto di rettificare la Tabella apportando delle modifiche ai prototipi formativi dell'area tematica "Competenze linguistiche";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, si rettifica la Tabella del documento approvato con il richiamato decreto n.16068/LAVFORU/2020, apportando le seguenti modifiche ai prototipi formativi che

costituiscono il Catalogo soft skills - Competenze trasversali - area tematica “Competenze linguistiche”:

il titolo del prototipo formativo “Sloveno intermedio” è sostituito da “Sloveno elementare”
il titolo del prototipo formativo “Croato intermedio” è sostituito da “Croato elementare”
il titolo del prototipo formativo “Serbo intermedio” è sostituito da “Serbo elementare”
il titolo del prototipo formativo “Russo intermedio” è sostituito da “Russo elementare”
il titolo del prototipo formativo “Turco intermedio” è sostituito da “Turco elementare”

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 3 luglio 2020

SEGATTI

20_29_1_DDS_POL LAV_17621_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 1 luglio 2020, n. 17621

UD - Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (CISOA) operante presso la sede INPS di Udine (art. 14, legge 8 agosto 1972, n. 457 e successive modifiche e integrazioni). Ricostituzione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all’articolo 2 attribuisce all’Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato che nell’ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite da organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO l’articolo 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell’INPS, della Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (di seguito denominata CISOA per brevità);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1530 dd. 10 agosto 2018, con la quale è stata disposta la proroga, a favore dell’avv. Adriano Coslovich, dell’incarico di direttore del Servizio politiche del lavoro sino alla data del 1° agosto 2020;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 679/ LAVFORU del 31 gennaio 2019 di attribuzione dell’incarico di titolare della posizione organizzativa “Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti” al dott. Maurizio Romano, a far tempo dal 1 febbraio 2019 e sino al 31 gennaio 2021;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro n. 749/LAVFORU del 5 febbraio 2019 di delega di funzioni al dott. Maurizio Romano, in particolare dell’adozione degli atti espressivi della volontà esterna riguardanti le materie di competenza;
VISTA il decreto n. 4986/LAVFORU del 1 luglio 2016 di ricostituzione della CISOA del territorio della provincia di Udine;
VISTO che, alla luce della intervenuta scadenza di tale organismo collegiale, risulta necessario procedere alla sua ricostituzione;
VISTO che, con nota dd. 16 marzo 2011, il Ministero per le Politiche Agricole ha comunicato che la Legge regionale n. 3/2001 ha devoluto la competenza nella materia di cui trattasi alla Regione e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con parere del 20 ottobre 2009, ha dato atto che il funzionario in seno alla CISOA debba essere nominato dalla Regione interessata;
VISTO, pertanto, che la Commissione in argomento, in forza del combinato disposto dell’art. 14 della legge 457/72 e dell’art. 2 della L.R. 15/2005, è composta da: due funzionari della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - rispettivamente della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - dal Direttore della locale sede INPS, da tre rappresentanti dei lavoratori e da tre rappresentanti dei datori di lavoro designati dalle rispettive organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative operanti nella provincia e che per ogni componente effettivo può essere designato un membro supplente;

VISTO che, per procedere alla ricostituzione della Commissione di cui trattasi, questa Amministrazione, ai fini della rilevazione della rappresentatività delle OO.SS. dei lavoratori subordinati e dei datori di lavoro di categoria, si è avvalsa del criterio relativo alla consistenza numerica degli iscritti nella categoria “Agricoltura”, previsto dalla Circolare n. 14/95 dd. 11 gennaio 1995 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
VISTO che, sulla base di tale metodologia e sulla base dei dati comunicati dalle Organizzazioni interpellate, risulta che le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano provinciale nel settore dell’agricoltura sono quelle di seguito indicate:
in rappresentanza dei lavoratori dipendenti

- C.G.I.L.
- C.I.S.L.
- U.I.L.

in rappresentanza dei datori di lavoro

- Confagricoltura Udine
- Coldiretti (Federazione provinciale coldiretti Udine)
- C.I.A. Agricoltori Italiani

VISTO che, sulla base delle evidenze sopraindicate, si è provveduto a chiedere alle suelencate Associazioni nonché alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche la designazione dei rispettivi rappresentanti effettivi e supplenti e che tali soggetti hanno provveduto a comunicare tali nominativi, come da corrispondenza in atti;
RITENUTO, per quanto sino a qui esposto, di procedere alla ricostituzione della CISOA operante presso la sede INPS di Udine, di cui all’art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457, con la seguente composizione:
MEMBRI EFFETTIVI

- Maurizio Romano, funzionario della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione Autonoma FVG;
- Alberta Nicolina Zilli, funzionaria della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma FVG;
- Direttore della sede dell’INPS di Udine
- RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:
- Michela Martin (C.G.I.L.)
- Stefano Gobbo (C.I.S.L.)
- Pier Paolo Guerra (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:

- Luciano Cellitti (Confagricoltura)
- Mariagrazia Degano (Coldiretti)
- Luca Bulfone (C.I.A. Agricoltori Italiani)

MEMBRI SUPPLENTI

- Laura Maria Cucchiaro, funzionaria regionale della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione Autonoma FVG;
- Stefano Vio, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma FVG;
- sostituto del Direttore della sede dell’INPS di Udine;

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:

- Maurizio Comand (C.G.I.L.)
- Marco Savi (C.I.S.L.)
- Denis Tomasin (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:

- Sara Mauro (Confagricoltura)
- Eva Ursella (Coldiretti)
- Clara Mantoani (C.I.A. Agricoltori Italiani)

RITENUTO altresì di dare atto che la suddetta Commissione rimarrà in carica per quattro anni a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. è ricostituita la Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (CISOA) operante presso la sede INPS di Udine, con la seguente composizione:
MEMBRI EFFETTIVI

- Maurizio Romano, funzionario della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione Au-

tonoma FVG;
- Alberta Nicolina Zilli, funzionaria della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma FVG;
- Direttore della sede dell'INPS di Udine;

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:
- Michela Martin (C.G.I.L.)
- Stefano Gobbo (C.I.S.L.)
- Pier Paolo Guerra (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:
- Luciano Cellitti (Confagricoltura)
- Mariagrazia Degano (Coldiretti)
- Luca Bulfone (C.I.A. Agricoltori Italiani)

MEMBRI SUPPLENTI
- Laura Maria Cucchiaro, funzionaria regionale della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti della Regione Autonoma FVG;
- Stefano Vio, funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma FVG;
- sostituto del Direttore della sede dell'INPS di Udine;

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:
- Maurizio Comand (C.G.I.L.)
- Marco Savi (C.I.S.L.)
- Denis Tomasin (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:
- Sara Mauro (Confagricoltura)
- Eva Ursella (Coldiretti)
- Clara Mantoani (C.I.A. Agricoltori Italiani)

2. è dato atto che la Commissione di cui al precedente punto 1. resterà in carica per la durata di quattro anni a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. del presente provvedimento viene data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.;
4. è dato atto che avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla notificazione.
Trieste, 1 luglio 2020

COSLOVICH

20_29_1_DDS_VAL AMB_2647_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 1 luglio 2020, n. 2647

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica dell'intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a monte del ponte sulla SP n.79 "di Mortegliano" nei Comuni di Buttrio, Pavia di Udine e Manzano. (SCR/1747). Proponente: Consorzio Inerti Friulani.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 104/2017 al D.lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 30 aprile 2020 presentata dal Consorzio Inerti Friulani per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.lgs. 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/20617/SCR/1747 dd. 05 maggio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Buttrio, al Comune di Pavia di Udine, al Comune di Manzano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla Uti Del Torre, alla Uti Friuli Centrale, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA - FVG e allo Studio Causero e Spadetto Associati;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto il sito di intervento si colloca in adiacenza alla ZSC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone";
PRESO ATTO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi ex lege ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot.n. 33102 del 22/05/20, parere favorevole con prescrizioni da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot.n. 41497 del 29/06/20, parere favorevole sull'anticipazione da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot n. 30400 del 30/06/20 parere favorevole del Comune di Manzano

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 maggio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/24/2020 del 01 luglio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni finali sulla significatività delle modifiche introdotte, solo parzialmente in concordanza con le conclusioni dello studio ambientale di progetto:
- gli impatti di cantiere saranno modesti dati i tempi di realizzazione modesti e le contemporanee attività di escavazione;
- la riduzione di percorrenza successiva all'apertura del presente sbocco, porterà ad una riduzione nelle emissioni gassose;
- l'impatto sulla nuova viabilità esistente interessata sarà compatibile con la struttura viaria;
- la variazione di impatto in termini di produzione di rifiuti è modesta;
- l'impatto sulla vegetazione terrestre è leggermente positivo data l'occasione di contrasto alle specie alloctone invasive e i successivi ripristini;
- la variazione di impatto sul paesaggio, sarà quasi nulla dato il contesto territoriale;
- le interazioni con le aree di tutela Natura 2000 saranno scarse e non significative;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla Uti Del Torre, alla Uti Friuli Centrale, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA - FVG e all'Ispettorato delle Foreste di Udine;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica dell'intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a monte del ponte sulla SP n.79 "di Mortegliano" nei comuni di Buttrio, Pavia di Udine e Manzano - presentato dal Consorzio Inerti Friulani - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	Durante la rimozione e smantellamento del cantiere la rampa dovrà essere rimossa. Per il ripristino della pista e del sedime della rampa sono ammesse anche soluzioni diverse rispetto a quanto previsto nel progetto presentato, purché migliorative e finalizzate a riprodurre un popolamento coerente all'habitat di interesse comunitario 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba. Il ripristino non è dovuto per le aree private.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Corpo forestale regionale

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Corso d'opera
Oggetto della condizione ambientale	Il Consorzio dovrà adottare le misure dirette a garantire la riduzione del traffico pesante, il transito dei mezzi a velocità moderata, la pulizia degli stessi e in generale il minore impatto viabilistico e ambientale da concordare con il Comune e con l'ente Friuli Venezia Giulia Strade
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Comune di Manzano - FVG Strade

Il Consorzio Inerti Friulani dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Buttrio, al Comune di Pavia di Udine, al Comune di Manzano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla Uti Del Torre, alla Uti Friuli Centrale, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA - FVG e all'Ispettorato delle Foreste di Udine.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 1 luglio 2020

PENGUE

20_29_1_DDS_VAL AMB_2648_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 1 luglio 2020, n. 2648

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la costruzione di un allevamento di suini all'ingrasso da realizzarsi nel Comune di Travesio (PN), loc. Usago. (SCR/1732). Proponente: Società Agricola Pordenonese Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 24 gennaio 2020 presentata dalla Società Agricola Pordenonese srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/4025/SCR/1732 dd. 28 gennaio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000

è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Travesio, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane, all'ARPA - FVG e allo Studio Tecnico Portolan & Associati;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto il sito di intervento si colloca in adiacenza alla ZPS IT 3311001 "Magredi di Pordenone";
PRESO ATTO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi ex lege ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 5652 del 05/02/20, parere favorevole da parte del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;
- con nota prot. n. 4217 del 13/02/20, parere favorevole da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. n. 5231 del 18/02/20, parere favorevole da parte di ARPA;
- con nota prot. n. 11881 del 09 marzo 2020, osservazioni contrarie da parte Circolo Culturale "Giovanni Ciani" di Lestans;
- con nota prot. n. 12246 del 11 marzo 2020, osservazioni contrarie da parte della Storica Società Operaia Mutuo Soccorso E Istruzione Eco del Lavoro O.d.V. di Lestans (PN);
- con nota prot. n. 12472 del 11 marzo 2020, osservazioni contrarie da parte Comitato Terra Viva;
- in data 11/03/20, osservazioni contrarie da parte di Cecon Renza;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 giugno 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/21/2020 del 01 luglio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni finali, solo parzialmente in concordanza con le conclusioni dello studio ambientale di progetto:
- le stime acustiche garantiscono, con accettabile attendibilità, il rispetto dei limiti di immissione di rumore presso recettori contermini
- le stime odorigene descrivono un quadro previsionale compatibile con il contesto e non emergono impatti significativi presso i potenziali recettori. Non risultando tuttavia possibile escludere dei possibili fastidi odorigeni, per quanto circoscritti nel tempo, in corrispondenza di particolari condizioni meteorologiche (es: calma di vento) presso i recettori più vicini agli insediamenti anche posti a nord dell'impianto, al fine di mantenere una riserva di prudenza a favore della popolazione residente, verrà inserita un'idonea condizione ambientale
- gli impatti di cantiere saranno modesti data la realizzazione con elementi prefabbricati di veloce allestimento
- l'aumento di impatto dovuto alla gestione degli effluenti sarà ridotto perché la dispersione agronomica avverrà su di una superficie congrua ai sensi di legge e già attualmente concimata, sostituendo apporti azotati di altra provenienza
- l'impatto sulla viabilità esistente sarà compatibile con la struttura viaria (in media 2 viaggi/gg di carrobotte per i reflui e, al massimo, 4 viaggi/gg di mezzi pesanti per le restanti esigenze)
- l'impatto dovuto alla produzione di rifiuti è modesto.
- l'impatto sulla vegetazione terrestre/rete ecologica è leggermente positivo per la creazione delle fasce arboree/arbustive;
- l'impatto sul paesaggio, sarà basso dato il contesto territoriale e le misure di mitigazione previste
- le interazioni con le aree di tutela Natura 2000 saranno scarse e non significative;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane, all'ARPA - FVG e allo Studio Tecnico Portolan & Associati;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la costruzione di un allevamento di suini all'ingrasso da realizzarsi nel Comune di Travesio (PN), loc. Usago - presentato dalla Società Agricola Pordenonese srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Post-operam, in fase di esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Qualora dovessero pervenire presso gli Enti deputati al controllo del territorio o ai Comuni interessati segnalazioni di disturbi da emissioni odorigene riconducibili all'attività in esame la ditta dovrà attivarsi attuando prontamente: attività di monitoraggio delle emissioni odorigene, da concordarsi preventivamente con ARPA (la valutazione delle sorgenti emissive e la campagna di prelievo olfattometrico dovranno essere eseguite previa comunicazione e in accordo con ARPA); la messa in esercizio delle ulteriori misure mitigative rispetto a quelle adottate qualora ne venga riscontrata la necessità.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA FVG

La Società Agricola Pordenonese srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Travesio, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane, all'ARPA - FVG e allo Studio Tecnico Portolan & Associati.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 1 luglio 2020

PENGUE

20_29_1_DDS_VAL AMB_2649_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 1 luglio 2020, n. 2649

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento di manutenzione ordinaria del fiume Tagliamento in località Salet nei Comuni di Bordano e Venzone. (SCR/1727). Proponente: Spiga Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 27 novembre 2019 presentata da Spiga s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/56941/SCR/1727 dd. 28 novembre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Venzone, al Comune di Bordano, al Comune di Gemona del Friuli, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio ittico e ll'ARPA FVG;
PRESO ATTO che in data 09 giugno 2020, con nota prot. 26170, è stata comunicata al proponente la proroga dei termini per la conclusione del procedimento prevista dall'articolo 19, comma 7 del d.lgs. 152/06, motivata dalla complessità delle valutazioni ambientali in particolare sulla componente acque superficiali e sulla tutela della fauna ittica;
CONSTATATO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi ex lege ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
PRESO ATTO che con nota prot. 5353/P del 04 febbraio 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 20 maggio 2020;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 58726 del 10 dicembre 2019;
- E.T.P.I con note prot. 5579 del 18 dicembre 2019 e prot. 2005 del 15 giugno 2020;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 giugno 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/20/2020 del 01 luglio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, in relazione al quadro generale degli impatti, che risulta caratterizzato:
- da una serie di impatti negativi sulle componenti rumore, aria, acque superficiali, acque sotterranee, assetto territoriale, flora e vegetazione, paesaggio di entità non significativa, previa eventuale imposizione di specifiche condizioni ambientali;
- da impatti potenzialmente significativi sulle componenti "ecosistema acquatico" e "fauna" in ragione alle considerazioni e valutazioni svolte dall'ETPI nel parere di competenza reso ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42, a cui occorre attenersi per le valutazioni degli impatti sulle precitate componenti ambientali;
- da una conseguente incerta valutazione della entità degli impatti negativi e positivi sulla componente "Suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico" in termini di:

• incidenza sulle dinamiche evolutive del corso d'acqua con possibile variazione della morfologia fluviale;
• Erosione indiretta di litorali in seguito alle riduzioni del trasporto solido di corsi d'acqua;
• Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti attraverso azioni collegate al progetto (+);

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006- Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";
PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei servizi della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile previste dalla normativa statale e regionale;
VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, punto 7 lettera o) della parte seconda del d.lgs. 152/06;
CONSIDERATO che è necessaria l'autorizzazione ai fini idraulici in quanto le lavorazioni in progetto ricadono negli ambiti di inclusione ai sensi dell'art. 97 del R.D. 523/1904 e dell'art. 17 della L.R. 11 di data 29 aprile 2015;
RITENUTO pertanto di individuare il Servizio difesa del suolo (SDIS) quale autorità competente al rila-

scio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio ittico e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,
1) il progetto riguardante l'intervento di manutenzione ordinaria del fiume Tagliamento in località Salet nei Comuni di Bordano e Venzone - presentato dalla Spiga s.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
2) di individuare il Servizio difesa del suolo quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Venzone, al Comune di Bordano, al Comune di Gemona del Friuli, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio ittico e ll'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 1 luglio 2020

PENGUE

20_29_1_DDS_VAL AMB_2650_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 1 luglio 2020, n. 2650

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione ordinaria dell'alveo del torrente But in Comune di Tolmezzo. (SCR/1726). Proponente: Spiga Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda prot. 0055909/A pervenuta in data 22 novembre 2019 presentata da Spiga srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006, così come completata con successiva nota prot. AMB-GEN-0056536-A del 27 novembre 2019;
VISTA la nota prot. SVA/56648/SCR/1726 dd. 27/11/19, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Tolmezzo, al Comune di Verzegnis, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA;
RILEVATO che ETPI con nota prot. 0005580/P del 18 dicembre 2019 si è espressa, ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017, richiedendo integrazioni;
PRESO ATTO che con nota prot. 0003739/P del 27 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;
CONSTATATO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi ex lege ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
RILEVATO che la documentazione integrativa richiesta è pervenuta in data 19 maggio 2020 con note prot. AMB-GEN-2020-22601-A, AMB-GEN-2020-22603-A, AMB-GEN-2020-22606-A, AMB-GEN-

2020-22608-A, AMB-GEN-2020-22609-A;
RILEVATO che con successiva nota con nota prot. 0022853/P del 20 maggio 2020 è stato richiesto uno specifico parere ad ETPI, ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017;
CONSTATATO che in data 1 giugno 2020, con nota prot. 0024859/P è stata comunicata al proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, la proroga di 30 giorni per l'adozione del provvedimento di verifica;
RILEVATO altresì che ETPI ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 0002019/P del 16 giugno 2020;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 giugno 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/19/2020 del 01 luglio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- non si evidenziano particolari problematiche ambientali in fase di cantiere; sono previste a livello progettuale specifiche modalità operative finalizzate a limitare i possibili impatti indotti; in particolare in fase di cantiere sono previste lavorazioni in alveo in asciutta, trasportando direttamente il materiale verso il sito di lavorazione distante qualche km, senza prevedere depositi temporanei se non per il breve tempo necessario al carico; complessivamente è previsto un traffico pari a circa 1500 camion nell'arco dei due mesi lavorativi (2/3 camion all'ora) che non genererà particolari problemi svolgendosi su viabilità ampia ed extraurbana, dalla zona industriale di Tolmezzo all'impianto di stoccaggio e di lavorazione di Venzone posto a qualche km di distanza;
- dal punto di vista dell'impatto sulla fauna ittica non emergono particolari criticità, come peraltro evidenziato anche dall'ETPI con il parere favorevole con prescrizioni espresso ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la manutenzione ordinaria dell'alveo del torrente But in Comune di Tolmezzo - presentato da Spiga srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	ante operam - fase di autorizzazione/concessione
Oggetto della condizione ambientale	il progetto sottoposto ad autorizzazione idraulica o al provvedimento di concessione dovrà prevedere: il mantenimento in loco del materiale inerte grossolano, costituente la parte di maggiori dimensioni del mesolithal (>15 cm) e il macrolithal, apportando anche massi di maggiori dimensioni, comunque compatibili con le condizioni del tratto interessato; una conformazione irregolare all'area di scavo, secondo indicazioni specialistiche da richiedere ad un biologo con esperienza nel campo della idrobiologia; uno specifico elaborato che tenga conto delle prescrizioni previste nel parere espresso da ETPI (prot. 0002019/P del 16 giugno 2020) ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017 nel caso che, a seguito di eventi di piena, occorrano modificazioni morfologiche successive alla stesura del progetto che comportino l'interessamento del deflusso idrico.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Soggetto coinvolto	ETPI
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

La Ditta Spiga srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Tolmezzo, al Comune di Verzegnis, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 1 luglio 2020

PENGUE

20_29_1_DDS_VAL AMB_2670_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 luglio 2020, n. 2670

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di ripascimento finalizzato al ripristino dell'arenile in concessione alla Società Agrituristica Srl da realizzarsi in località Punta Spin in Comune di Grado (GO). (SCR/1742). Proponente: Società Agrituristica Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 16 marzo 2020 presentata dalla Società Agrituristica S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/13536/SCR/1742, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Grado, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
CONSTATATO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi ex lege ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
CONSTATATO che sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 13720/A del 23.03.2020, osservazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
- con nota via e mail del 25.03.2020, osservazioni da parte del Servizio gestione risorse idriche della Regione FVG;
- con nota prot. n. 18695/A del 24.04.2020, parere da parte del Servizio biodiversità della Regione FVG;
- con nota prot. n. 26690/A del 11.06.2020, parere da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 giugno 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/23/2020 del 01 luglio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni relative agli impatti ambientali su alcune componenti evidenziate in fase di progettazione:
- impatto sull'aria:

Il progetto prevede l'esecuzione delle attività di ripascimento durante la stagione balneare, con la presenza di turisti e frequentatori sia nei campeggi limitrofi, sia nelle spiagge adiacenti al cantiere. La documentazione progettuale non fa riferimento ad eventuali impatti derivanti dalla dispersione della sabbia e delle polveri in caso di giornate ventose. Si prescrive quindi di non movimentare la sabbia durante le giornate ventose.
- impatto sul traffico:

Per il trasporto della sabbia da ripascimento, sono previsti circa 250 viaggi di camion per un totale di 8 -10 giorni lavorativi. In ogni caso il proponente prevede di utilizzare la S.P. n. 19 da Monfalcone, in modo tale da evitare il transito dei mezzi d'opera per il centro abitato di Grado.
- impatto sulle acque marine:

Come evidenziato dall'ARPA FVG, l'intervento potrebbe comportare un peggioramento temporaneo dello stato di qualità delle acque di balneazione nell'intorno al sito. Al fine di non incidere negativamente sui monitoraggi delle stesse, si prescrive di organizzare le attività in modo da limitare al minimo le interferenze dirette con le attività di campionamento delle acque di balneazione in accordo con la stessa ARPA FVG, prevedendo in ogni caso la sospensione delle attività in progetto per i quattro giorni antecedenti e i tre giorni successivi alle date di campionamento;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO la D.G.R. n. 2226/2019 inerente le "linee guida regionali per la gestione del materiale spiaggiato - Aggiornamento";
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di ripascimento finalizzato al ripristino dell'arenile in concessione alla Società Agrituristica S.r.l. da realizzarsi in località Punta Spin in Comune di Grado - presentato da Società Agrituristica S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	Corso d'opera

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Oggetto della condizione ambientale	Le attività di ripascimento previste a ridosso della stagione balneare e durante la stagione balneare andranno organizzate in modo da limitare al minimo le interferenze dirette con le attività di campionamento delle acque di balneazione. A tal riguardo, visto il calendario dei monitoraggi per la classificazione delle acque di balneazione pubblicato sul sito di ARPA FVG (cfr. http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/acqua/balneazione/allegati/Calendario_Balneazione_Arpa_2020_modificato-_emergenza_Covid_19.pdf), si ritiene necessario che le attività di ripascimento vengano sospese per i quattro giorni antecedenti e per i tre giorni successivi alle date di campionamento. In caso di necessità, per verificare l'effettiva conclusione delle operazioni di monitoraggio, andrà contattata direttamente la Struttura "Qualità delle acque marine e di transizione" (http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/acqua/balneazione/contatti/contatti.html). Le attività di ripascimento previste andranno organizzate in modo da limitare al minimo le interferenze dirette con le attività di campionamento delle acque di balneazione. A tal riguardo, con debito anticipo rispetto all'inizio delle lavorazioni, andrà contattata direttamente ARPA per concordare eventuali misure di mitigazione ovvero individuare il periodo più idoneo alla realizzazione degli interventi.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolto	ARPA FVG

La Società Agrituristica S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Grado, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 2 luglio 2020

PENGUE

20_29_1_DDS_VAL AMB_2671_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 luglio 2020, n. 2671

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di impianto fotovoltaico da 5.8 MW da realizzarsi in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). (SCR/1739). Proponente: Società Sirio1 Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 02 marzo 2020 presentata dalla Società Sirio1 S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/11340/SCR/1739 dd. 04.03.2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta

pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e progettista incaricato dott. arch. Flavio Oblach;
CONSTATATO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi ex lege ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 15187 del 31.03.2020, osservazioni da parte del Consorzio di sviluppo economico del Friuli (COSEF);
- con nota prot. n. 17035 del 14.04.2020, parere da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 17507 del 16.04.2020, osservazioni da parte del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- con nota prot. n. 29873 del 29.06.2020, osservazioni da parte da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 giugno 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/22/2020 del 01 luglio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni relative agli impatti ambientali su alcune componenti evidenziate in fase di progettazione:

- impatto sul paesaggio.

Tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area in esame e delle aree limitrofe e tenuto in considerazione l'assenza del vincolo paesaggistico di cui alla normativa in materia di paesaggio, gli impatti riguardano la visibilità dell'impianto stesso dalle infrastrutture viarie. La soluzione progettuale di creare una barriera arbustiva a Ligustrum vulgare esterna alla recinzione risulta idonea a garantire il parziale mascheramento dell'impianto, sempreché le piante messe a dimora siano di dimensioni adeguate e vengano gestite con gli idonei interventi atti a garantire l'attecchimento e la crescita delle specie.

- impatto sul suolo.

Non si rilevano variazioni significative degli impatti sulla componente, sempreché vi sia una corretta gestione nella fase di realizzazione dell'opera, con la messa in atto degli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di prevenire incidenti e sversamenti dovuti all'attività cantieristica.
Si segnala che per la pulizia dei pannelli non sono ammessi detergenti di alcun genere, potendo gli stessi divenire fonte di contaminazione dell'area in esame;

- impatto sulla flora.

La realizzazione dell'impianto, comportando la sistemazione del piano campagna, prevede la rimozione dell'attuale copertura erbacea e arboreo-arbustiva. In progetto è previsto l'inerbimento quasi completo dell'intera area con copertura erbacea del 97%, al netto di alcuni assi viari interni e delle cabine di impianto. Inoltre, come suddetto, è prevista la realizzazione di una siepe di mascheramento su due lati dell'impianto. Si sottolinea, come espresso anche dall'ARPA FVG, la necessità di gestione delle componenti vegetazionali per garantire la presenza di associazioni naturaliformi e il divieto di uso di fitofarmaci, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti;
e in relazione al fatto che gli aspetti inerenti alla coerenza dell'intervento alle prescrizioni urbanistiche non riguardano questa sede e sono rimandati alla successiva fase di Autorizzazione unica energetica di cui al d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.; e che in ogni caso si evidenzia che la caratteristica di tipo grid connected dell'impianto, principale elemento di incoerenza alle prescrizioni urbanistiche, risulta una soluzione progettuale per il dimensionamento tecnico-economico dell'impianto, poiché il proponente ha dichiarato l'interesse a siglare accordi commerciali con le imprese operanti nell'area industriale Aussa-Corno al fine di cedere l'energia prodotta alle singole aziende;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e progettista incaricato dott. arch. Flavio Oblach;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di impianto fotovoltaico da 5.8 MW" da realizzarsi in Comune di San Giorgio di Nogaro - presentato dalla Società Sirio1 S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	Ante operam, corso d'opera e post operam
Oggetto della condizione ambientale	Al fine di garantire una successione vegetativa verso associazioni naturali e al fine di preservare la falda acquifera superficiale, nella documentazione preposta al rilascio della successiva autorizzazione deve essere specificamente previsto: il divieto di uso di fitofarmaci, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti, sia nelle fasi di cantiere, sia nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto; il divieto di uso di detergenti di alcun genere nelle attività di pulizia dei pannelli fotovoltaici durante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA FVG

La Società Sirio1 S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e progettista incaricato dott. arch. Flavio Oblach.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 2 luglio 2020

PENGUE

20_29_1_DPO_COORD PROC PSR_4910_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" del Servizio sviluppo comparto agricolo 2 luglio 2020, n. 4910

Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 21505 dd. 02.01.2019). Approvazione secondo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Piano di sviluppo rurale 2014-2020;

VISTO il PSR, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2019) 9135/final dell' 11 dicembre 2019, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta

regionale n. 2235 del 20 dicembre 2019;
ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e modificato dai decreti del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres. e n. 0125/Pres. dd. 25 luglio 2019;
VISTO il bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori - Solo Premio" del PSR, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2477 del 21 dicembre 2018 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 in data 2 gennaio 2019;
RICHIAMATO il citato regolamento n. 0141/Pres. che individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 6, tipo d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del PSR;
RICHIAMATO l'art. 11 del citato regolamento di attuazione relativo a "Graduatorie" e tenuto conto dell'art. 14 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio sviluppo comperato agricolo n. 6985/AGFOR del 15 ottobre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 30 ottobre 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse e sono stabiliti gli importi concedibili a finanziamento per un totale di euro 2.070.000,00;
VISTI, in particolare del citato decreto 6985/2019, l'Allegato A costituito dalle domande ammesse al finanziamento e l'Allegato B costituito dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate in relazione alle risorse disponibili;
VISTO il proprio decreto n. 8758/AGFOR del 12.12.2019 "Approvazione primo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento" in base al quale sono state finanziate ulteriori domande per un importo di premio totale pari ad euro 2.900.00,00 con conseguente adeguamento dell'Allegato A costituito dalle domande ammesse al finanziamento e Allegato B costituito dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate in relazione alle risorse disponibili;
TENUTO CONTO che le domande n. 94250115261 e n. 94250120477 - intestatari BENCI MATTEO e MIATTO MATTEO - collocate nel citato Allegato A sono state definitivamente archiviate a seguito di rinuncia dei beneficiari determinando un'economia di spesa pari ad euro 130.000,00 (risorse cofinanziate);
RITENUTO, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. n) del citato regolamento 0141/Pres., di procedere con l'impegno delle citate economie di spesa di risorse cofinanziate nei limiti di euro 100.000,00 a favore dei beneficiari non finanziati dando luogo a scorrimento nell'elenco dell'allegato B alla graduatoria di cui al citato decreto n. 8758/AGFOR nelle prime posizioni utili n. 44 e n. 45;
ACQUISITO il previsto parere positivo dall'Autorità di gestione del PSR per lo scorrimento della graduatoria con le citate economie di spesa di risorse cofinanziate;
VISTI i decreti n. 4624/AGFOR del 23.06.2020 e n. 4808/AGFOR del 29.06.2020 a firma del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in Agricoltura con i quali la dotazione finanziaria del bando in argomento è stata integrata con l'assegnazione di ulteriori euro 850.000,00 di fondi integrativi regionali;
TENUTO CONTO che le risorse aggiuntive di cui ai citati decreti n. 4624/AGFOR e 4808/AGFOR ai sensi dell'art. 81 comma 2 del regolamento (CE) 1305/2013 sono risorse assegnabili alle medesime condizioni di cui ai regolamenti dello sviluppo rurale in quanto rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE;
RICORDATO l'art. 22 del bando "Divieto di pluricontribuzione" che stabilisce che il giovane agricoltore non possa beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico e che pertanto la concessione del sostegno è subordinata al ritiro della domanda presentata a valere sul regolamento medesimo. L'ufficio attuatore, entro dieci giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di indicare quale domanda intenda confermare e quale sarà oggetto di ritiro. Il beneficiario comunica la scelta entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 15 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (n. 44 in data 30 ottobre 2019);
RITENUTO a seguito della nuova disponibilità finanziaria di euro 100.000,00 - fondi cofinanziati - e di euro 850.000,00 -fondi integrativi regionali - di disporre il secondo scorrimento della relativa graduatoria approvata con proprio decreto n. 6985 del 15 ottobre 2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR del 20 giugno 2016, n. 2417/AGFOR del 9 maggio 2017, n. 200/AGFOR del 10 gennaio 2019, il decreto del Direttore centrale n. 8878/AGFOR del 17.12.2019 e il decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1579/AGFOR del 26.02.2020 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti

espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa “coordinamento trasversale procedure relative a misure ad investimento del PSR”.
VISTA la Legge regionale del 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

DECRETA

1. È disposto il secondo scorrimento della graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia 6.1.1 del PSR (Aiuti all’avviamento di imprese per giovani agricoltori - solo Premio) approvata con proprio decreto n. 6985 del 15 ottobre 2019 ed il conseguente finanziamento delle domande di cui all’Allegato A al presente decreto, costituente parte integrante e sostanziale.
2. Per effetto dello scorrimento, le risorse complessive assegnabili ai beneficiari risultano rideterminate in euro 3.720.000,00 in aiuti in conto capitale. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nel testo Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportate nel testo Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. L’Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall’art. 14, comma 3, del bando.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni a decorrere dal 30 ottobre 2019, data della prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 2 luglio 2020

ZANELLA

Secondo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale solo premio 6.1.1 - primo insediamento in agricoltura – Bando SIAN n. 21505 del 02.01.2019.

ALLEGATO A – Domande ammesse al finanziamento

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Contributo finanziato "Premio Giovani"	Punti graduatoria	Note
1	94250120378	KLARIC LEANDRO	40.000,00	40.000,00	95	
2	94250122598	VENEZIANO MARCO	70.000,00	70.000,00	94	
3	94250122473	DI MICHIEL SASHA	70.000,00	70.000,00	89	
4	94250119370	COLOMBA DANIEL	70.000,00	70.000,00	89	
5	94250113548	COSSETTINI EMANUELA	70.000,00	70.000,00	89	
6	94250049619	FERLAT MORENO	50.000,00	50.000,00	88	
7	94250124123	PERESSON DANIELE	70.000,00	70.000,00	88	
8	94250124339	CROLLARI SIMONA	70.000,00	70.000,00	86	
9	94250122440	DI MICHIEL MARICA	70.000,00	70.000,00	84	
10	94250122226	BUKAVEC VESNA	70.000,00	70.000,00	84	
11	94250124503	ALZETTA LINO	70.000,00	70.000,00	84	
12	94250124370	SALVAN PAOLO	70.000,00	70.000,00	84	
13	94250122788	BARBARIOL CRISTINA	70.000,00	70.000,00	84	
14	94250124412	CIGLIC PETRA	50.000,00	50.000,00	83	
15	94250124404	MIHELJ TINA	50.000,00	50.000,00	83	
16	94250049536	TABACCHI FEDERICA	50.000,00	50.000,00	83	

17	94250124149	MAINARDIS MARIANNA	70.000,00	70.000,00	83	
18	94250124461	DURI' FABIO	70.000,00	70.000,00	82	domanda AGEA rilasciata in data 13.02.2020
19	94250119768	GOLLIA ALESSIO	70.000,00	70.000,00	82	
20	94250118570	RINALDI GIACOMO	70.000,00	70.000,00	82	
21	94250120055	SVARA VITTORIO	70.000,00	70.000,00	82	
22	94250119776	GOLLIA MARCELLINO	70.000,00	70.000,00	82	
23	94250122689	MANIG ELISA	70.000,00	70.000,00	81	
24	94250124453	DAVIDE CESARINA	70.000,00	70.000,00	80	
25	94250121897	MONTILLO MATTEO	70.000,00	70.000,00	79	
26	94250122622	PECORA MATTEO	50.000,00	50.000,00	78	
27	94250123463	BETTARINI MARINA	60.000,00	60.000,00	78	
28	94250118398	PELLEGRINET ANTONIO	50.000,00	50.000,00	76	
29	94250122010	SOBAN MARTINA	70.000,00	70.000,00	76	
30	94250123422	CAUSERO MASSIMO	70.000,00	70.000,00	76	
31	94250116681	GREGORIS MICHELE	50.000,00	50.000,00	76	
32	94250153312	ZAMPA ELISA	60.000,00	60.000,00	75	
33	94250047340	DI PIAZZA ELEONORA	70.000,00	70.000,00	75	
34	94250122499	VATTOLO LIDIA	60.000,00	60.000,00	75	
35	94250121137	MICOLI SIMONE	70.000,00	70.000,00	74	
36	94250115741	GRAFFI STEFANO	70.000,00	70.000,00	74	
37	94250118539	MANFE' SARA	70.000,00	70.000,00	74	
38	94250110809	COLLEDANI DENIS	70.000,00	70.000,00	74	
39	94250121749	FABBRO ENRICO	50.000,00	50.000,00	73	
40	94250047365	DI PIAZZA NICHOLAS	70.000,00	70.000,00	73	
41	94250123737	NI NA	70.000,00	70.000,00	73	
42	94250120287	BORLINI BARBARA	70.000,00	70.000,00	73	
43	94250113738	PERINI ALESSANDRO	50.000,00	50.000,00	73	
44	94250123216	ROSSI DAVIDE	50.000,00	50.000,00	72	
45	94250123208	ROSSI ELIA	50.000,00	50.000,00	72	
46	94250113092	VAZZOLER NICOLA	50.000,00	50.000,00	71	

47	94250120352	CASONATO NICOLA	50.000,00	50.000,00	71	
48	94250124180	GREGORIS STEFANO	50.000,00	50.000,00	71	
49	94250123893	BORTOLOTTI MICHAEL	70.000,00	70.000,00	71	
50	94250080341	TOMMASINI DAVIDE	50.000,00	50.000,00	71	
51	94250120295	PETEANI GABRIELE	70.000,00	70.000,00	71	
52	94250119800	MORETTI STEFANO	50.000,00	50.000,00	71	
53	94250119883	MUNERETTO LUCIA	70.000,00	70.000,00	70	
54	94250113712	ZANUTTIGH MANUELA	50.000,00	50.000,00	70	
55	94250124230	MOLINARI FABIO	70.000,00	70.000,00	69	
56	94250119131	PICCO ANDREA	70.000,00	70.000,00	69	
57	94250116731	GELISI DEBORAH	50.000,00	50.000,00	68	
58	94250120691	FORNASIER MATTEO	50.000,00	50.000,00	66	
59	94250119990	DA RE ALESSIO	50.000,00	50.000,00	66	
60	94250049106	DAL BO' ALESSANDRO	50.000,00	50.000,00	66	
				3.720.000,00		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/05

Secondo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 – Bando SIAN n. 21505 del 02.01.2019.

ALLEGATO B – Domande non finanziabili per carenza di risorse

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Punti graduatoria
61	94250044230	NESPOLO GIULIA	50.000,00	65
62	94250123828	OSSENA LUCIA	40.000,00	65
63	94250124487	MASOTTI FABIANO	50.000,00	64
64	94250113977	MASCHERIN MATTEO	20.000,00	63
65	94250116749	GELISI JESSICA	50.000,00	63
66	94250109736	DANZO ELEONORA	50.000,00	63
67	94250109744	DANZO ELISABETTA	50.000,00	63
68	94250097550	DAL BIANCO ANDREA	50.000,00	63
69	94250123489	BIANCHET DANIELA	50.000,00	63
70	94250120881	MARIN INES IRENE	50.000,00	63
71	94250119180	MIRCEA LAURA NICOLETA	50.000,00	62
72	94250118430	FORTE FLAVIO	50.000,00	61
73	94250098244	PUIATTI ADRIANO	50.000,00	61
74	94250120402	ROMANUT ERIK	50.000,00	61
75	94250109769	GRION MASSIMILIANO	50.000,00	61
76	94250119842	LAUZANA TOMAS	50.000,00	60
77	94280002794	LAURITANO CRISTINA	70.000,00	58
78	94250112607	PERESSINI ENRICO	50.000,00	58
79	94250089821	MORESCO FRANCESCO	70.000,00	58
80	94250112573	PERESSINI DIEGO	50.000,00	58

81	94250044537	CARBONERA BARBARA	50.000,00	58
82	94250085878	FERFUIA CLAUDIO	50.000,00	57
83	94250109041	DE MARCHI ELIA	50.000,00	56
84	94250123414	BIZJAK IVANA	70.000,00	56
85	94250113043	TROVO' GIOVANNI	20.000,00	53
86	94250084681	PIOVESANA MICHELE	50.000,00	51
87	94250053710	BAGNAROL VALENTINA	50.000,00	46
88	94250005330	URECHI ADELA	50.000,00	46
89	94250123778	BORTOLOSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	50.000,00	40
90	94250123943	STELLA EMANUELE	50.000,00	37
			1.490.000,00	

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa

Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/05

20_29_1_DPO_IMP RIF_2490_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 giugno 2020, n. 2490 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Impianto di recupero rottami ferrosi e non ferrosi di via Attimis, n. 73 a Udine - Decadenza titoli autorizzativi.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. per quanto esposto in premessa, di dichiarare la decadenza dei titoli autorizzativi rilasciati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/06 per l'impianto di trattamento di rifiuti di via Attimis n.73 a Udine.

(omissis)

Trieste, 22 giugno 2020

CASASOLA

20_29_1_DPO_IMP RIF_2619_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 giugno 2020, n. 2619 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Ditta individuale Berra Giordano - Autorizzazione per l'impianto mobile di trattamento rifiuti inerti "Portafill 3000ST".

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di autorizzare ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/06 l'impianto mobile di trattamento rifiuti inerti "Portafill 3000ST" di proprietà della ditta individuale Berra Giordano;

2. le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 30 giugno 2020

CASASOLA

20_29_1_DGR_957_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 957
Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Naturstudio - Società Cooperativa" con sede in Trieste, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale di revisione ordinaria dd.03.02.2020 concernente la cooperativa "Naturstudio - Società Cooperativa" con sede in Trieste, e la successiva nota di precisazione dd.24.02.2020 del revisore incaricato, dai quali si evince che la società, allo stato inattiva, non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;
RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della suddetta società ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., in quanto l'ente revisionato non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2017, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 28 maggio 2020, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha sinora gestito con efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 29.05.2020, pervenuta addì 29.05.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 90783/LAVFORU/GEN dd.29.05.2020;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 05.06.2020, pervenuta il giorno 05.06.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94838/LAVFORU/GEN dd.05.06.2020;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Naturstudio - Società Cooperativa" con sede in Trieste, C.F. 00267680320, costituita addì 28.12.1978 per rogito notaio dott. Furio Dei Rossi di Trieste, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
- Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_29_1_DGR_958_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 958
Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "C.A.P. Cooperativa Avviamenti Postali - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gorizia, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria dd.23.12.2019 concernente la cooperativa "C.A.P. Cooperativa Avviamenti Postali - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gorizia, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2018, sia della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, riscontrata l'accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, già fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il liquidatore della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la proposta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 28 maggio 2020, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 29.05.2020, pervenuta addì 29.05.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 91032/LAVFORU/GEN dd.29.05.2020;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 05.06.2020, pervenuta il giorno 05.06.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 95620/LAVFORU/GEN dd.08.06.2020;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Andrea Pobega, con studio in Ronchi dei Legionari, Via Brigate Partigiane n. 9, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "C.A.P. Cooperativa Avviamenti Postali - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gorizia, C.F. 01143950317, costituita addì 04.02.2013, per rogito notaio dott. Duilio Gruner di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Andrea Pobega, con studio in Ronchi dei Legionari, via Brigate Partigiane n. 9, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
- Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_29_1_DGR_959_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 959

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Partidor Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Montereale Valcellina, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE la relazione di mancata revisione dd.21.01.2020 e la successiva relazione di integrazione mancata revisione dd.18.02.2020 concernenti la cooperativa "Partidor Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Montereale Valcellina, dalle quali si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2018, sia della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, riscontrata l'accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
TENUTO CONTO, altresì, del contenuto della nota pec dd.12.03.2020 del legale della società, sub prot. n. 23347/LAVFORU/GEN dd.23.03.2020, con cui viene rappresentata nel corso dell'anno 2020 una parziale chiusura di debiti nei confronti di alcuni fornitori;
RILEVATO che detta circostanza non consente il superamento dei rilievi riscontrati negli atti ispettivi, stante la sola palesata soddisfazione di certuni creditori a fronte dei maggiori debiti esistenti;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 28 maggio 2020, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 29.05.2020, pervenuta addì 29.05.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 91037/LAVFORU/GEN dd.29.05.2020;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 08.06.2020, pervenuta il giorno 09.06.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 96869/LAVFORU/GEN dd.09.06.2020;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Alberto Cimolai, con studio in Pordenone, Via Brusafiera n. 8, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Partidor Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Montereale Valcellina, C.F. 01805850938, costituita addì 15.06.2016, per rogito notaio dott.ssa Anna Favarato di Treviso, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Alberto Cimolai, con studio in Pordenone, Via Brusafiera n. 8, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.

- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
- Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_29_1_DGR_967_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 967

L 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Adozione della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "delle Venezie" e attivazione della misura dello stoccaggio della produzione ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "delle Venezie", vendemmia 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che,
- al comma 2 prevede che le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

VISTO il provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 26208 del 30 marzo 2017 (Provvedimento concernente la pubblicazione della proposta di disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "delle Venezie", o in lingua slovena "Beneških okolišev", del documento unico riepilogativo del disciplinare e la trasmissione alla Commissione UE della relativa domanda di protezione);
VISTO il decreto dirigenziale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. 29396 del 10 aprile 2017 relativo all'autorizzazione al Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie", per consentire l'etichettatura transitoria dei prodotti ottenuti in conformità alla relativa proposta di disciplinare di produzione di cui al provvedimento ministeriale n. 26208/2017;
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 6, della proposta di disciplinare della DOC "delle Venezie" che consente alle Regioni e Province autonome di attivare disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

PRESO ATTO che il Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" in rappresentanza delle organizzazioni di categoria a cui aderiscono anche gli operatori della filiera vitivinicola della DOC "delle Venezie", ha chiesto con dettagliata nota del 12 giugno 2020, n. 2020/10, protocollata al n. 37863:
1) di adottare per la vendemmia 2020 la disposizione di cui all'articolo 39, comma 2, della legge 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "delle Venezie";
2) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "delle Venezie" provenienti dalla vendemmia 2020, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio "delle Venezie" in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016;
CONSIDERATO che, nelle more della conclusione dell'iter di riconoscimento del Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie", la richiesta del 12 giugno 2020, n. 2020/10, protocollata al n. 37863, soddisfa le condizioni di rappresentatività previste dall'articolo 41, comma 4, della legge n. 238/2016;
VALUTATA la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione a supporto della richiesta di stoccaggio (predisposta dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università di Padova in data 9 giugno 2020) la quale ha messo in evidenza uno squilibrio di mercato tale da rendere necessaria l'adozione dei provvedimenti proposti Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie";
RITENUTO che la misura della riduzione della resa e dello stoccaggio, nelle modalità dettagliatamente indicate nella nota del 12 giugno 2020, n. 2020/10, protocollata al n. 37863, siano finalizzate a stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della denominazione;
CONSTATATO che dall'analisi delle risultanze della relazione a supporto della richiesta emerge il carattere di necessità ed urgenza del provvedimento richiesto;
RITENUTO di accogliere la proposta di escludere dalla misura dello stoccaggio obbligatorio le produzioni biologiche la cui estensioni sono comunque limitate, hanno rese contenute e un diverso mercato di riferimento;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e organizzazioni professionali della regione;
ATTESO che la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto hanno in corso di adozione analoga disposizione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, di accogliere la proposta avanzata con nota del 12 giugno 2020, n. 2020/10, protocollata al n. 37863, dal Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" in rappresentanza delle organizzazioni di categoria a cui aderiscono anche gli operatori della filiera vitivinicola della DOC "delle Venezie".
2. In attuazione di quanto previsto al punto 1:
a) di adottare per la vendemmia 2020 la disposizione di cui all'articolo 39, comma 2, della legge 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "delle Venezie" e, in particolare:
a.1.) la riduzione della resa per ettaro prevista all'articolo 4, comma 5, del disciplinare di produzione da 18 tonnellate per ettaro a 15 tonnellate per ettaro con la precisazione che gli esuberi di cui all'articolo 4, comma 5, del medesimo disciplinare sono da calcolare sulla quota di 15 tonnellate per ettaro;
a.2.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge 238/2016, la scelta vendemmiale tra le denominazioni di origine che insistono sullo stesso territorio della DOC "delle Venezie", per le produzioni da destinare a Pinot grigio "delle Venezie", sono tenuti al rispetto della resa massima di cui al punto a.1.), anche per la determinazione degli esuberi di produzione;
a.3.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge 238/2016, le riclassificazioni a Pinot grigio "delle Venezie" delle partite di vino o mosto, Pinot grigio, già designate con una delle denominazioni del territorio e anche destinate alla pratica del taglio ai sensi dei disciplinari di produzione della DOC "Prosecco", sono ammesse nel rispetto delle seguenti condizioni:
- resa massima a denominazione di origine 15 tonnellata per ettaro;
- resa uva/vino 70 per cento di cui all'articolo 5, comma 4, del disciplinare di produzione;
b) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "delle Venezie" provenienti dalla vendemmia 2020, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio "delle Venezie" in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016 e, in particolare:
b.1.) la misura dello stoccaggio riguarda i quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) della varietà Pinot grigio di cui all'articolo 2, comma 1, del disciplinare di produzione, provenienti dalle superfici idonee alla

DOC Pinot grigio "delle Venezie" ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione;
b.2.) i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti:
-per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo, le 13 tonnellate per ettaro, pari a 91 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 15 tonnellate per ettaro, pari a 105 ettolitri per ettaro per un totale di 2 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, su tutto il territorio della denominazione;
-per i vigneti al secondo ciclo vegetativo, le 7,8 tonnellate per ettaro, pari a 54,6 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 9 tonnellate per ettaro, per un totale massimo di 1,2 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, sul territorio regionale;
b.3.) di applicare la misura dello stoccaggio, nei limiti di cui alla lettera b.2., agli esuberi di produzione e alle riclassificazioni di vini delle denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, che sono destinati a DOC Pinot grigio "delle Venezie";
b.4.) di escludere dallo stoccaggio i vini destinati a DOC Pinot grigio "delle Venezie" prodotti con metodo di coltivazione biologico;
b.5.) di prevedere che i produttori interessati assicurino tracciatura, nella documentazione ufficiale di vendemmia e di cantina, delle produzioni ottenute con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione di tali produzioni nelle eventuali operazioni di sblocco dello stoccaggio;
b.6.) di stabilire che lo stoccaggio si concluda entro il 31 dicembre 2021, salvo eventuale proroga;
b.7.) di stabilire che lo svincolo, totale o parziale, delle produzioni non possa avere inizio prima del 1° marzo 2021, salvo situazioni eccezionali oggetto di valutazione da parte del Consorzio di tutela della DOC "delle Venezie";
b.8.) di prevedere che i detentori di prodotto sottoposto allo stoccaggio possano autonomamente riclassificare, anche parzialmente, il Pinot grigio atto a DOC "delle Venezie" stoccato a vino con o senza IG;
b.9.) di stabilire che la richiesta di sblocco di tutto o solo di una quota parte dei volumi a Pinot grigio DOC "delle Venezie" soggetti alla misura dello stoccaggio potrà essere presentata in considerazione dell'evoluzione della domanda e delle diverse segmentazioni del mercato dei vini DOC Pinot grigio "delle Venezie";
b.10.) di stabilire che la richiesta di eventuale riclassificazione di tutto o solo di una quota parte dei volumi sottoposti alla misura dello stoccaggio a vino con o senza IG potrà essere presentata in considerazione dell'evoluzione della domanda dei vini DOC Pinot grigio "delle Venezie";
b.11.) è ammessa la riclassificazione di vino o mosto proveniente da altre denominazioni coesistenti sul territorio, a DOC "delle Venezie", nel limite di resa massima del vigneto di 15 tonnellate per ettaro e per la parte di produzione ottenuta fino a 13 tonnellate per ettaro, con decorrenza dalla data di adozione della deliberazione giuntale che stabilisce la riclassificazione.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione del Veneto, all'Agea, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni, e al Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_29_1_DGR_968_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 968
Programma di sviluppo rurale - 2014-2020. Misura 8 - Sottomisura 8.1, intervento 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento. Operazioni 1 e 2. Assegnazione delle risorse per l'annualità 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea:
a) approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
b) fissa il contributo massimo del FEASR a euro 127.692.000,00 (centoventisettemilioniseicentonovantadue/00), che corrisponde al 43,12 % della spesa pubblica;
c) individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore Agea per il Programma;
d) approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;
- il PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2019) 9135 final del 11 dicembre 2019 della quale si è preso atto con propria deliberazione 20 dicembre 2019, n. 2235, e in particolare il Piano finanziario del Programma approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso;
PRESO ATTO:
- che il Piano finanziario stanzia le risorse FEASR per Misura e focus area e per annualità;
- che nell'ambito della misura 8 di cui al paragrafo 8.2.7. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste è prevista l'attivazione della sottomisura 8.1, sostegno alla forestazione/all'imboschimento, finalizzata al consolidamento della produzione di legno, anche di qualità, attraverso l'imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura a basso impatto ambientale, realizzata sulla base di protocolli di certificazione forestale, riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale, e attraverso l'imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni;
VISTI altresì:
- il Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), di cui al D.P.Reg. 4 marzo 2016 n. 44, ed in particolare l'articolo 15 "Presentazione della domanda di aiuto", che dispone che le domande di aiuto possano essere presentate dal 1 giugno al 31 luglio di ogni anno;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018 n. 556, avente ad oggetto "Bando per l'accesso individuale alla misura 8, sottomisura 8.1 - tipologia di intervento 8.1.1 - imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", ed in particolare l'articolo 4 "Risorse finanziarie disponibili", con il quale vengono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 800.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 344.960,00 (43,12%);
- la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020 n. 251, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al piano analitico" con la quale vengono assegnate alla sottomisura 8.1 per l'annualità 2020 risorse pari a euro 1.086.451,74 di spesa pubblica;
CONSIDERATO che l'importo stabilito per l'intervento 8.1.1 operazione 2, dal bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018 n. 556, è relativo unicamente alle spese di investimento, mentre i premi annuali per il mancato reddito agrario e la manutenzione non sono compresi e che pertanto gli importi relativi ai premi trovano copertura all'interno della dotazione finanziaria della sottomisura 8.1 per l'anno 2020;
RITENUTO necessario, al fine di consentire una puntuale programmazione ed una efficiente utilizzazione dei fondi, ripartire le risorse finanziarie per l'annualità 2020 tra l'intervento 8.1.1. operazione 1 "imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, con durata del ciclo non inferiore a otto anni" e l'intervento 8.1.1 operazione 2 "imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni";

VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2018, n. 1363 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate con delibera della Giunta Regionale 3 maggio 2019, n. 721;
- l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alle diverse Misure, focus area e annualità, come ripartito con la deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 251, sul totale di euro 6.899.200,00 di quota FEASR per la Focus Area 5E, sono assegnate le seguenti risorse cofinanziate:
a) alla sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento", intervento: 8.1.1. operazione 1 "imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, con durata del ciclo non inferiore a otto anni", per l'annualità 2020: euro 1.046.586,20 di spesa pubblica, (dei quali euro 451.287,97 di quota FEASR);
b) alla sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento", intervento: 8.1.1. operazione 2 "imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni", per l'annualità 2020: euro 39.865,54 di spesa pubblica, (dei quali euro 17.190,02 di quota FEASR);
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_29_1_DGR_971_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 971
POR FESR 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Riprogrammazione per fronteggiare l'emergenza sanitaria - Presa d'atto della revisione dei criteri di selezione e delle modifiche al Programma operativo regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2100 del 16 novembre 2013, unitamente alle motivazioni in essa indicate, con la quale si istituiva il tavolo di partenariato POR FESR 2014-2020;
VISTA la propria deliberazione n. 456 di data 27 marzo 2020 con la quale è stata aggiornata la compo-

sizione del Partenariato del POR FESR in relazione all'avvio della nuova programmazione 2021 - 2027;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014-2020 (di seguito il "Programma");
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il Programma e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della Legge regionale summenzionata, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1^ luglio 2015, è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
VISTA la decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al Programma condivise dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione annuale e nelle successive procedure di consultazione scritta;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017 con cui è stato adottato il Programma e i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e delle modifiche apportate da Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta n. 9;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 2 marzo 2018 con cui è stato adottato il Programma in conseguenza delle modifiche approvate dal Comitato di sorveglianza nella sua terza riunione tenutasi a Trieste il 24 ottobre 2017 il cui verbale è stato approvato con procedura scritta n. 11;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2018) 6851 final di data 16 ottobre 2018, di approvazione della revisione al Programma operativo, adottata a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui è stato adottato il Programma ed i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C (2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2020) 2691 di data 23 aprile 2020, di approvazione delle modifiche al Programma Operativo conseguenti la valutazione sul raggiungimento dei target intermedi di performance ufficializzati dalla decisione della Commissione Europea n. C(2019) 6200 final di data 20 agosto 2019 e di altre modifiche precedentemente approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 16 di data 13 maggio 2019 e con procedura scritta n. 19 di data 5 dicembre 2020;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 644 del 30 aprile 2020 con cui si è preso atto delle modifiche al Programma ed ai relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C (2020) 2691 del 23 aprile 2020;
VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
PREMESSO che, con Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 è stato previsto un quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e sono state previste le relative condizioni di compatibilità con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE;
PREMESSO altresì che tra le predette condizioni di compatibilità, in relazione agli aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, è previsto che l'aiuto sia concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo successive eventuali proroghe;
CONSIDERATO quindi che la possibilità di ricorrere a tale quadro temporaneo di aiuti richiede l'utilizzo di strumenti agili e veloci, tanto per i beneficiari, quanto per l'Amministrazione, al fine di garantire da un lato l'accesso al maggior numero possibile di imprese e dall'altro la capacità di istruire in tempi rapidi, e

comunque entro il 31.12.2020, le relative domande;
CONSIDERATO che a seguito della nota emergenza sanitaria da COVID-19 il contesto economico di riferimento ha subito importanti cambiamenti, che richiedono un adeguamento degli strumenti a disposizione per venire incontro alle nuove esigenze del territorio;
CONSIDERATO altresì che a livello nazionale, con l'approvazione del Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è in corso un'azione coordinata di riprogrammazione dei Programmi Operativi regionali e nazionali cofinanziati dai fondi Strutturali e di investimento europeo (di seguito "fondi SIE") al fine di utilizzare le risorse ancora non spese dei programmi per farle confluire in azioni volte a fronteggiare la situazione di crisi socioeconomica che si è sviluppata quale conseguenza dell'emergenza sanitaria ed il "lock down" in linea con le possibilità offerte dalle predette modifiche apportate al quadro normativo comunitario dei fondi SIE;
VISTO in particolare il Capo XI "Coesione territoriale" del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 che dettaglia le modalità di riprogrammazione nazionale dei programmi operativi cofinanziati dai fondi SIE;
RITENUTO opportuno in relazione al mutato contesto determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19 operare un insieme di modifiche del Programma e dei criteri di selezione volto a attivare tempestivamente un insieme di azioni volte a fronteggiare detta situazione di emergenza;
RILEVATO che la proposta di modifica del programma condivisa fra Autorità di Gestione e le Direzioni centrali dell'amministrazione regionale direttamente interessate quali la Direzione centrale attività produttive, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e la Direzione centrale infrastrutture e territorio nonché la Direzione centrale finanze, comporta:
A. Interventi volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria da parte delle imprese nell'ambito degli assi 1 e 2
A.1. Modifiche nell'attuazione dell'azione 1.2.a
E' prevista la revisione del III° bando rivolto all'innovazione - linea di intervento 1.2. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" - sull'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", in relazione alle mutate condizioni di contesto macroeconomico, quale una delle principali azioni anticrisi, rendendo più semplici le condizioni di ingresso al bando e operando una decisa semplificazione delle sue procedure al fine di concedere gli aiuti entro l'anno in corso, nell'ambito delle regole del quadro temporaneo di aiuti, e di stimolare la progettualità in particolare nell'ambito delle PMI.
A.2. Modifiche nell'attuazione dell'azione 2.3.
E' previsto un'ulteriore bando nell'ambito dell'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese"- azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - rivolto al finanziamento degli investimenti tecnologici e di capitale circolante nelle PMI finalizzato a fronteggiare l'emergenza sanitaria, come ad esempio l'acquisto di strumentazione, dispositivi di protezione individuale, materiali , prodotti o servizi per la sanificazione degli ambienti, quale una delle principali azioni anticrisi.
B. Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1
B.1. Nuova azione 1.5.
E' prevista l'introduzione di una nuova azione "1.5", da inserirsi nell'ambito dell'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" volta al rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria finalizzata alle spese materiali e immateriali sostenute dal sistema sanitario e/o dalla Protezione Civile.
C. Modifica del piano finanziario del programma nei limiti previsti dall'art. 30 § 5 del Reg. (UE) 1303/2013
E' prevista la modifica al piano finanziario per il finanziamento delle azioni anticrisi, come segue:
- l'attuale dotazione finanziaria dell'azione 1.2.a. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca", viene decurtata di 9 Meuro;
- dei 9 Meuro tolti all'azione 1.2.a, 3,5 Meuro sono destinati alla copertura della nuova azione 1.5 rivolta al rafforzamento del sistema sanitario e i rimanenti 5,5 Meuro sono destinati al finanziamento del nuovo bando anticrisi per l'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";
- una quota di risorse pari alla riserva finanziaria dell'asse 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", corrispondente a € 3.559.094,00, è riassegnata a favore del nuovo bando anticrisi per l'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".
La proposta di modifica al piano finanziario per il finanziamento delle azioni anticrisi si può sintetizzare con lo spostamento dal piano finanziario del programma di 5,5 Meuro dall'asse 1 all'asse 2 e di € 3.559.094,00 dall'asse 3 all'asse 2.
CONSIDERATE le funzioni del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della modifica dei programmi operativi previste dall'articolo 110 paragrafo 2 lettera e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 110 paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013

il Comitato di Sorveglianza approva la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni e i relativi aggiornamenti;
RICHIAMATE le funzioni dell'Autorità di Gestione previste dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti;
RILEVATO che la metodologia da utilizzare nelle procedure di selezione, i criteri generali ed i criteri specifici delle azioni 1.2. e 2.3. del Programma sono state approvate nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza di data 12 novembre 2015 e che con D.G.R. n. 2530 del 22 dicembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto di detta approvazione;
RILEVATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2607 del 29 dicembre 2016 si è preso atto della revisione dei criteri di selezione dell'azione 1.2.a, revisione approvata da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 4 e 5 e a seguito della II riunione annuale tenutasi in data 15 novembre 2016;
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 2 lettera d), del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1^ luglio 2015, prevede che l'Autorità di Gestione predisponga la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di Sorveglianza per la loro adozione;
CONSIDERATO, inoltre, che il medesimo articolo 6, comma 4 lettera a) del Regolamento prevede che le Strutture Regionali Attuatrici concorrano alla definizione dei criteri di selezione delle operazioni secondo le rispettive competenze settoriali;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 29 maggio 2020 con cui sono state approvate in via preliminare le proposte di modifica al Programma condivise dalle Direzione Centrali dell'Amministrazione Regionale e sopradescritte;
TENUTO CONTO che con la medesima deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 29 maggio 2020 si dava mandato all'Autorità di Gestione Programma alla formulazione della revisione del testo del POR e alla presentazione delle suddette proposte, insieme alla revisione dei criteri di selezione dall'azione 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" e dell'azione 2.3. "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", al Comitato di Sorveglianza del Programma, previa consultazione del tavolo di partenariato, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie;
RILEVATO che, in materia di modifica dei programmi in funzione della risposta all'epidemia di COVID-19, l'articolo 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 460/2020 introduce il paragrafo 5 all'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevedendo che sia possibile trasferire un importo fino all'8% della dotazione di una priorità al 1° febbraio 2020 e entro il limite del 4 % del bilancio del programma a un'altra priorità dello stesso programma, senza la necessità di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea;
RILEVATO che le modifiche di cui al predetto punto C "Modifica del piano finanziario del programma" rientrando fra le modifiche di cui al succitato articolo 30 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, così come introdotto dal Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, non necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione ma devono comunque essere comunicate alla stessa istituzione tramite una notifica delle tabelle finanziarie rivedute;
RILEVATO altresì che le modifiche di cui al predetto punto B "Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1 - Introduzione di una nuova azione 1.5." rientrano tra le modifiche di cui all'articolo 30, paragrafi 1 e 2, ed articolo 96, paragrafo 10 del Regolamento (UE) 1303/2013, richiedendo una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea;
RILEVATO che, in relazione alla procedura di approvazione delle modifiche proposte e al grado di maturazione delle proposte di revisione, è apparso quindi necessario distinguere la riprogrammazione in due fasi:
- una prima fase che prevede l'accorpamento delle modifiche che possono essere definitivamente approvate dal Comitato di Sorveglianza;
- una seconda fase che comprende le modifiche che richiedono, oltre all'approvazione preliminare del Comitato di sorveglianza, anche l'approvazione formale con decisione della Commissione Europea ai sensi degli articoli 30 e 96 del Reg. UE 1303/2013;

RITENUTO che, nella prima fase le modifiche che possono essere definitivamente approvate dal Comitato di Sorveglianza sono riassumibili nelle proposte di variazione contenute nei punti A e C, revisione dei criteri di selezione e modifiche del piano finanziario, e che la seconda fase che comprende le modifiche che richiedono oltre all'approvazione preliminare del Comitato anche l'approvazione formale con decisione della Commissione Europea sono sintetizzabili nelle proposte indicate al punto B;
TENUTO CONTO che nella giornata del 04 giugno 2020 le proposte di modifica del Programma e dei criteri di selezione sono state oggetto di confronto anche con il Partenariato del Programma;

TENUTO CONTO che le modifiche relative alla prima fase, di cui ai succitati punti A e C e comprensive della revisione dei criteri di selezione dall'azione 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" e dell'azione 2.3. "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", sono state condivise ed approvate dal il Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta n. 21 di data 09 giugno 2020;
TENUTO CONTO che nella revisione dei criteri di selezione delle operazioni dell'azione 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" l'eliminazione del criterio di ammissibilità "Operazioni riferite esclusivamente alle aree di specializzazione da definire nell'ambito di quelle individuate dalla Strategia di specializzazione Intelligente regionale (S3) i progetti dovranno essere attinenti agli ambiti di specializzazione della S3" era condizionato alla verifica sulla applicazione della condizionalità ex ante S3 al nuovo bando rivolto all'innovazione interna alle imprese;
CONSIDERATO che a seguito specifica richiesta dell'Amministrazione regionale, con comunicazione del 12 giugno 2020 i servizi della Commissione Europea si sono espressi circa l'applicabilità della condizionalità ex ante inerente la Strategia di specializzazione intelligente regionale agli aiuti alle imprese per interventi di adattamento, riorganizzazione e innovazione interna, volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19 come segue:
"Il Regolamento (UE) 460/2020, in risposta all'epidemia di COVID-19, ha anche modificato l'articolo 5, punto 1b del Regolamento (EU) n. 1301/2013, ampliandolo alla promozione degli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari nell'ambito dell'obiettivo tematico 1. Tale estensione riguarda la possibilità di finanziare progetti di ricerca da parte delle imprese o dei centri di ricerca rivolti allo sviluppo di tecnologie o servizi per affrontare la crisi dei servizi sanitari a causa del COVID-19 come pure di adattare gli ambienti di lavoro nel settore sanitario per assicurare l'assistenza sanitaria per i gruppi vulnerabili. Per questa tipologia di interventi non è applicabile la condizionalità ex ante sulla strategia di specializzazione intelligente non essendo un prerequisito per una risposta efficace alla crisi della salute pubblica. Per tutte le altre tipologie d'intervento all'interno dell'obiettivo tematico 1, al contrario, la condizionalità ex ante sulla strategia di specializzazione intelligente resta obbligatoria. Gli aiuti alle PMI per interventi di adattamento, riorganizzazione e innovazione interna, volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, potranno invece essere finanziati nell'ambito dell'obiettivo tematico 3."
TENUTO CONTO che il nuovo bando rivolto all'innovazione interna alle imprese prevede interventi di adattamento, riorganizzazione e innovazione interna, volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, tuttavia è inserito nell'ambito dell'obiettivo tematico 1 e pertanto, sulla base delle valutazioni formulate dai servizi della Commissione Europea, è soggetto alla condizionalità ex S3;
RILEVATO quindi che il criterio di ammissibilità originario dell'azione 1.2.a inerente il riferimento esclusivo delle operazioni alla S3 rimane obbligatorio ai sensi dell'articolo 19 del Reg. (UE) 1303/2013 e pertanto non può essere eliminato;
CONSIDERATO altresì che con la succitata deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 29 maggio 2020 si è dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma di procedere alla successiva comunicazione alla Commissione Europea della modifica degli elementi del Programma operativo di cui ai punti A e C, che non necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 30 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, le modifiche al Programma sono state comunicate alla Commissione Europea tramite la notifica delle tabelle finanziarie rivedute, caricate sulla piattaforma di comunicazione digitale SFC;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Con riferimento alla prima fase della riprogrammazione del Programma operativo Regionale Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 (di seguito Programma) in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 di cui in premessa,
1. di prendere atto della approvazione formale delle modifiche al piano finanziario del Programma con lo spostamento di 5,5 Meuro dall'asse 1 all'asse 2 e di € 3.559.094,00 dall'asse 3 all'asse 2 a seguito della consultazione scritta n. 21 del Comitato di Sorveglianza e della formale comunicazione delle stesse ai servizi della Commissione Europea;
2. di prendere atto della approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della revisione della metodologia di applicazione e dei criteri di selezione delle azioni 1.2.a. e 2.3 nei termini in premessa indicati, così come riportati rispettivamente nell'allegato 1 e nell'allegato 2 alla presente deliberazione e costituenti parte integrante della stessa;
3. la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Azione 1.2. - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Metodologia e i criteri originari per la selezione delle operazioni	**Modifiche approvate alla metodologia e ai criteri di selezione applicabili al III° bando volto a fronteggiare l'emergenza sanitaria da covid-19**
Beneficiari	
Microimprese, piccole, medie e grandi imprese del territorio regionale	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri generali di ammissibilità	
Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri specifici di ammissibilità	
Operazioni riferite esclusivamente alle aree di specializzazione da definire nell'ambito di quelle individuate dalla Strategia di specializzazione Intelligente regionale (S3): i progetti dovranno essere attinenti agli ambiti di specializzazione della S3.	Operazioni riferite esclusivamente alle aree di specializzazione da definire nell'ambito di quelle individuate dalla Strategia di specializzazione Intelligente regionale (S3): i progetti dovranno essere attinenti agli ambiti di specializzazione della S3. IL CRITERIO E' CONFERMATO A SEGUITO CONSULTAZIONE DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE EUROPEA
Con riferimento all'industrializzazione dei risultati, per le grandi imprese sono ammissibili solo progetti di investimento relativi alla sperimentazione dell'industrializzazione, con esclusione dello sfruttamento industriale di prodotti standardizzati e dell'uso di tecnologie esistenti. Pertanto, con riferimento all'industrializzazione per le grandi imprese, sono finanziabili attrezzature e impianti che, pur destinati da ultimo alla produzione, per la complessità delle tecnologie nuove per l'imprese, necessitano di specifiche implementazioni e di	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA

preventiva sperimentazione per l'applicazione degli esiti dell'attività di ricerca/innovazione ai fini dell'effettiva produzione.	
Criteri di valutazione	
a) Qualità del progetto in termini di: 1. innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità metodo di produzione/distribuzione/organizzativo1 rispetto allo stato dell'arte nell'impresa2 e nel mercato di riferimento e alla originalità del metodo proposto; (solo per la linea di intervento "innovazione" che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 1.2.a.1) o innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento e alla originalità del metodo proposto; (solo per linea d'intervento "industrializzazione" che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 1.2.a.2) 2. validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti al progetto;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
b) Prospettive d'impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche3): 1. potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo metodo di produzione/distribuzione/organizzativo di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali; (solo per linea d'intervento "innovazione" che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 1.2.a.1) o potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO

prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali; (solo per linea d'intervento "industrializzazione" che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 1.2.a.2) 2. ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio;	
c) Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di: 1. validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto; 2. significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
d) Chiarezza progettuale: dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
e) Pertinenza e congruità delle spese previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
f) Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano: 1. l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; 2. il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
g) Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate);	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
h) Progetto già valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument del Programma europeo Horizon 2020 ma non finanziato per carenza di risorse;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
i) Incremento occupazionale dell'impresa	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO

conseguente al progetto;	
j) Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
k) Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico: progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree 107.3.c/aree di crisi;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
l) Minori dimensioni aziendali: microimpresa, piccola e media impresa;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
m) Imprenditoria femminile e/o significativa presenza femminile negli addetti all'attività prevista nel progetto di innovazione;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
n) Partecipazione dell'impresa a rete di impresa: progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
o) Rating di legalità: progetti realizzati da imprese in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
Metodologia di applicazione della strategia di specializzazione intelligente *(allegato 7 al verbale della I riunione del Comitato di sorveglianza del POR)*	
La Strategia di specializzazione intelligente si applica direttamente all'Asse I del POR FESR 2014-2020 con criteri di ammissibilità relativi ai beneficiari e alle operazioni. Le aree di specializzazione vengono identificate tramite codici ISTAT (Ateco 2007). Nel caso di progetti singoli sono beneficiarie le imprese, la cui attività corrisponde ai codici ISTAT definiti per l'area di specializzazione. La coerenza del progetto presentato rispetto ad almeno una delle traiettorie di sviluppo S3 previste per l'area di riferimento, costituisce condizione per la finanziabilità del progetto e viene valutata in sede di istruttoria tecnica del progetto. Nel caso di progetti congiunti/integrati potranno partecipare altresì ai bandi le imprese che non presentano alcuno dei codici Ateco individuati per l'area di specializzazione purché partecipino con almeno un'impresa avente codice Ateco nelle aree di specializzazione. La coerenza del progetto congiunto presentato rispetto ad almeno una delle traiettorie di sviluppo S3 previste per l'area di riferimento, costituisce condizione per la finanziabilità del progetto e viene valutata in sede di istruttoria tecnica del progetto.	Non applicabile qualora possa essere accolta l'eliminazione del criterio di ammissibilità specifica inerente la strategia di specializzazione intelligente. Qualora non sia eliminato il criterio di ammissibilità specifico inerente l'S3 le aree di specializzazione vengono identificate nella procedura di attivazione. La coerenza del progetto presentato rispetto ad almeno una delle traiettorie di sviluppo S3 previste per l'area di riferimento, costituisce condizione per la finanziabilità del progetto e viene valutata in sede di istruttoria tecnica del progetto. Nel caso di progetti congiunti/integrati potranno partecipare altresì ai bandi le imprese che non presentano alcuno dei codici Ateco individuati per l'area di specializzazione purché partecipino con almeno un'impresa avente codice Ateco nelle aree di specializzazione. La coerenza del progetto congiunto presentato rispetto ad almeno una delle traiettorie di sviluppo S3 previste per l'area di riferimento, costituisce condizione per la finanziabilità del progetto e viene valutata in sede di istruttoria tecnica del progetto.

Applicazione riserva montana	
L'azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna. Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti con il migliore punteggio utile in graduatoria. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti "montani" (ovvero progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree montane) ammessi in graduatoria ma non finanziati con le risorse ordinarie. Nell'utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l'ordine della graduatoria.	L'azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna. Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti presentati secondo ordine cronologico di arrivo. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti "montani" (ovvero progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree montane) ammissibili ma non finanziabili con le risorse ordinarie. Nell'utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Metodologia e i criteri originari per la selezione delle operazioni	Modifiche approvate alla metodologia e ai criteri di selezione applicabili al III° bando volto a fronteggiare l'emergenza sanitaria da covid-19
Beneficiari	
Piccole e medie imprese	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri generali di ammissibilità	
Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri specifici di ammissibilità	
Nessuno	Nessuno
Criteri specifici di Valutazione	
a) Coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente (S3): progetti di investimento attinenti agli ambiti di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
b) Capacità degli interventi di contribuire alla realizzazione di investimenti in tecnologie abilitanti: progetti di investimento realizzati nei sei ambiti KET (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate);	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
c) Progetti presentati da imprese del settore turistico che incrementano il livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela; (valido solo per la seconda linea di finanziamento);	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO

d) Capacità degli interventi di determinare una riduzione dell'impatto ambientale e un miglior utilizzo delle risorse energetiche: a. investimenti volti all'utilizzo di materiali ecocompatibili, alla riduzione e al riciclo dei rifiuti, alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti; b. investimenti volti al risparmio delle risorse energetiche ed idriche, all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
e) Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
f) Minori dimensioni aziendali: microimpresa e piccola impresa	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
g) Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
h) Imprenditoria femminile	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
i) Imprenditoria giovanile;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
j) Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico: progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree 107.3.c/aree di crisi	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
k) Partecipazione dell'impresa a rete di impresa: progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
l) Rating di legalità: progetti realizzati da imprese in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012.	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
Applicazione riserva montana	

L’azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna. Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti con il migliore punteggio utile in graduatoria. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti “montani” (ovvero progetti realizzati presso la sede dell’impresa/unità locale in aree montane) ammessi in graduatoria ma non finanziati con le risorse ordinarie. Nell’utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l’ordine della graduatoria.	L’azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna. Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti presentati secondo ordine cronologico di arrivo. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti “montani” (ovvero progetti realizzati presso la sede dell’impresa/unità locale in aree montane) ammissibili ma non finanziati con le risorse ordinarie. Nell’utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l’ordine cronologico di arrivo delle domande.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_29_1_DGR_972_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 972
POR FESR 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione della struttura del Programma, del Piano finanziario POR e della ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";
CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018 e C(2020) 2691 del 23 aprile 2020;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018 e n. 644 del 30 aprile 2020 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, come da ultimo modificata con deliberazione n. n. 645 del 30 aprile 2020;
VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
CONSIDERATO, altresì, che a livello nazionale, con l'approvazione del Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è in corso un'azione coordinata di riprogrammazione dei Programmi Operativi regionali e nazionali cofinanziati dai fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) al fine di utilizzare le risorse ancora non spese dei programmi per farle confluire in azioni volte a fronteggiare la situazione di crisi socioeconomica che si è sviluppata quale conseguenza dell'emergenza sanitaria ed il "lock down" in linea con le possibilità offerte dalle predette modifiche apportate al quadro normativo comunitario dei fondi SIE;
VISTA la DGR n. 802 del 29 maggio 2020 che, in considerazione del mutato contesto economico determinato dall'emergenza e in virtù del mutato quadro normativo comunitario, ha approvato in via preliminare delle modifiche al Programma e dei criteri di selezione delle operazioni, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, al fine di attivare tempestivamente un insieme di azioni per fronteggiare detta situazione di emergenza;
RICHIAMATE le seguenti Azioni e Attività del Programma:
- Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio industria e artigianato;
- Azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";
- Attività 3.1.a "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica", di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio edilizia scolastica e universitaria;
- Attività 3.1.b "Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti" di competenza della Direzione centrale salute, politiche sociali

e disabilità, Servizio tecnologie ed investimenti;
CONSIDERATO che tra le modifiche al Programma è prevista l'introduzione di una nuova Azione "1.5", da inserirsi nell'ambito dell'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", volta al rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria finalizzata alle spese materiali e immateriali sostenute dal sistema sanitario e/o dalla Protezione Civile, con una dotazione indicativa di 3,5 Meuro;
CONSIDERATO, altresì, che è prevista una modifica all'attuazione dell'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", per l'approvazione di un nuovo bando, con una dotazione finanziaria indicativa di 9 Meuro, rivolto al finanziamento degli investimenti tecnologici e di capitale circolante nelle PMI finalizzato a fronteggiare l'emergenza sanitaria, come ad esempio l'acquisto di strumentazione, dispositivi di protezione individuale, materiali, prodotti o servizi per la sanificazione degli ambienti;
CONSIDERATO che suddette modifiche al Programma prevedono le seguenti riprogrammazioni finanziarie per il finanziamento delle azioni anticrisi:
- ridurre di 9 Meuro la dotazione finanziaria dell'azione 1.2.a., pari a 16 Meuro, lasciando 7 Meuro in dotazione al bando 1.2.a.1;
- dei 9 Meuro tolti all'azione 1.2.a, destinare 3,5 Meuro alla copertura della nuova azione 1.5 e i rimanenti 5,5 Meuro al finanziamento del nuovo bando anticrisi per l'azione 2.3;
- riassegnare la riserva finanziaria dell'asse 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", pari a 3.559.094,00 euro (di cui 2.685.827,00 euro dell'Attività 3.1.a e 873.267,00 euro dell'Attività 3.1.b) in favore dell'azione 2.3 per il nuovo bando anticrisi;
VISTA la procedura scritta n. 21 avviata in data 9 giugno 2020 di consultazione del Comitato di Sorveglianza con cui sono approvati definitivamente la revisione dei criteri di selezione per i nuovi bandi a valere sulle azioni 1.2.a e 2.3, volti a fronteggiare la pandemia, e le modifiche del piano finanziario del programma con la variazione di 5,5 meuro dall'Asse 1 all'Asse 2 e di 3.559.094,00 euro dall'Asse 3 all'Asse 2;
CONSIDERATO che il nuovo bando a valere sull'azione 2.3 di competenza della Direzione centrale Attività produttive sarà gestito dal Servizio industria e artigianato;
RITENUTO pertanto di modificare la struttura del Programma, prevedendo nell'ambito dell'Azione 2.3 una nuova Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio industria e artigianato;
CONSIDERATO che, in materia di modifica dei programmi in funzione della risposta all'epidemia di COVID-19, l'articolo 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 460/2020 introduce il paragrafo 5 all'articolo 30 del Regolamento (UE) n.1303/2013, prevedendo che sia possibile trasferire un importo fino all'8% della dotazione di una priorità al 1° febbraio 2020 e entro il limite del 4% del bilancio del programma a un'altra priorità dello stesso programma, senza la necessità di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea;
DATO ATTO che le modifiche del piano finanziario proposte rientrano in suddetti limiti e che dunque non necessitano di una decisione di modifica del Programma operativo;
CONSIDERATO, tuttavia, che l'assegnazione di risorse alla nuova Azione 1.5 potrà avvenire solo dopo la formale approvazione dell'azione nel Programma da parte del Comitato di Sorveglianza e, in via definitiva, con Decisione della Commissione europea;
RITENUTO, pertanto, di operare le seguenti riprogrammazioni finanziarie:
- Attività 1.2.a: (-) 5.500.000,00 euro;
- Attività 3.1.a: (-) 2.685.827,00 euro;
- Attività 3.1.b: (-) 873.267,00 euro;
- Azione 2.3.c: (+) 9.059.094,00 euro

e di rinviare la riprogrammazione di 3,5 Meuro dall'Attività 1.2.a alla nuova Azione 1.5 all'approvazione dell'introduzione dell'azione nel POR con Decisione della Commissione europea di modifica del Programma;
DATO ATTO che per le modifiche del piano finanziario proposte non rilevano i vincoli di concentrazione tematica, rispetto ai quali il Regolamento (UE) n. 558/2020, di modifica del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha previsto una deroga in funzione della risposta all'epidemia di COVID-19;
DATO ATTO, inoltre, che l'articolo 25 bis paragrafo 6 del Regolamento (UE) 1303/2013 dispone che, a decorrere dal 24 aprile 2020, gli accordi di partenariato non siano modificati e le modifiche dei programmi non comportino la modifica degli accordi di partenariato, stabilendo l'omissione della verifica della coerenza dei programmi e della relativa attuazione con l'accordo di partenariato;
RILEVATE economie di risorse POR sull'Asse 1, derivanti da disimpegni su bandi già approvati per complessivi 1.064.806,79 euro, di cui 940.681,37 euro dai bandi dell'Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" e 124.125,42 euro dal bando dell'Attività 1.4.b "Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti - Strumento di fertilizzazione", entrambi di competenza della Direzione centrale Attività

produttive, Servizio industria e artigianato;
RITENUTO di riprogrammare suddette economie in favore dell'Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio industria e artigianato, per complessivi 1.064.806,79 euro, per incrementare la dotazione finanziaria dei relativi bandi;
RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di approvare la struttura e il piano finanziario analitico del Programma e la ripartizione delle risorse PAR secondo gli allegati n. 1, 2, 3 e 4 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:
1. di modificare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il nuovo Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il nuovo piano finanziario POR, comprensivo della riserva di efficacia, con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo l'allegato n. 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione					
Asse POR FESR FVG	Obiettivo tematico	Priorità d'investimento	Risultato atteso/Obiettivo specifico	Azioni (POR e Accordo di Partenariato)	Attività
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.c. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

All.to 2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Risorse Pubbliche totali	Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio			Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**76.371.662,00**	**1.510.000,00**	**-**
	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.724.328,44**	**-**	
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**25.808.050,95**	**418.040,44**	
1	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**20.532.444,80**	**528.887,56**	**-**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**24.479.504,85**	**563.072,00**	
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**-**	**-**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**2.827.332,96**	**-**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**80.240.986,00**	**1.550.000,00**	**5.671.285,45**
	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.000.000,00**	**-**	**-**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.000.000,00**	**-**	**-**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**4.556.098,30**	**-**	**-**
2	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**51.973.626,25**	**1.550.000,00**	**-**
	2.3.c. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**9.059.094,00**		
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.671.285,45**	**-**	**5.671.285,45**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**1.980.882,00**	**-**	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**25.287.407,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
3	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.099.011,00**	**-**	
			Servizio tecnologie ed investimenti		**15.000.000,00**		**-**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**-**	**-**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**		
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**1.162.327,00**	**-**	**-**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**		
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**-**	**-**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**-**	**-**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**		
TOTALE					**230.779.184,00**	**4.660.000,00**	**7.691.285,45**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA

All.to 3

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**76.371.662,00**	**38.185.831,00**	**26.730.084,00**	**11.455.747,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.724.328,44**	**1.362.164,23**	**953.515,25**	**408.648,96**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**25.808.050,95**	**12.904.257,73**	**9.032.498,00**	**3.871.295,22**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**20.532.444,80**	**10.266.221,66**	**7.186.355,72**	**3.079.867,42**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**24.479.504,85**	**12.239.521,26**	**8.568.149,71**	**3.671.833,88**
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**2.827.332,96**	**1.413.666,12**	**989.565,32**	**424.101,52**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**80.240.986,00**	**40.120.493,00**	**28.084.343,00**	**12.036.150,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.000.000,00**	**2.500.000,00**	**1.750.000,00**	**750.000,00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.000.000,00**	**1.000.001,00**	**700.000,00**	**299.999,00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**4.556.098,30**	**2.278.049,10**	**1.594.634,46**	**683.414,74**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**51.973.626,25**	**25.986.812,17**	**18.190.766,63**	**7.796.047,45**
	2.3.c. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**9.059.094,00**	**4.529.547,00**	**3.170.683,00**	**1.358.864,00**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.671.285,45**	**2.835.642,73**	**1.984.949,91**	**850.692,81**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**1.980.882,00**	**990.441,00**	**693.309,00**	**297.132,00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**26.693.209,00**	**18.685.244,00**	**8.007.965,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**25.287.407,00**	**12.643.704,00**	**8.850.591,00**	**3.793.112,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.099.011,00**	**6.549.505,00**	**4.584.653,00**	**1.964.853,00**
					15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**5.794.456,00**	**4.056.121,00**	**1.738.335,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**1.162.327,00**	**581.164,00**	**406.815,50**	**174.347,50**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**	**1.541.478,00**	**1.079.033,50**	**462.445,50**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**1.547.802,00**	**1.083.461,00**	**464.340,00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**	**3.047.801,00**	**2.133.461,00**	**914.341,00**
TOTALE					**230.779.184,00**	**115.389.592,00**	**80.772.714,00**	**34.616.878,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

All.to 4

POR FESR 2014-2020 - Riparto delle risorse PAR

(Euro)

Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Risorse PAR
	Direzione centrale	Servizio	
1.1.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.647.439,96
1.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	2.259.535,69
1.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	9.983.422,94
1.3.b	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio alta formazione e ricerca	10.105.676,21
1.4.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	50.398,78
2.1.a	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	5.733.890,64
2.1.b	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	1.746.415,00
2.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	740.055,25
2.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	17.038.640,48
2.3.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	7.150.491,65
2.3.a-b	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	4.086.360,91
2.4	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	3.019.118,00
3.1.a	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	9.651.821,92
3.1.b	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio tecnologie ed investimenti	11.804.115,12
4.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	721.810,00
4.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	1.800.000,00
4.4.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	550.000,00
5.1.a	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	Servizio amministrazione personale regionale	100.000,00
5.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio gestione fondi comunitari	500.000,00
Totale complessivo			88.689.192,55

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_29_1_DGR_1013_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 1013

LR 11/2006, art. 10 e art. 21bis e LR 24/2019, art. 7, commi 86 - 90. Attivazione del beneficio regionale per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3 - 14 anni, per le spese sostenute nel periodo da maggio ad agosto 2020. Disposizioni procedurali e delega ai Comuni delle funzioni amministrative. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006 n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità);
VISTO l'articolo 10 della citata L.R. 11/2006 che istituisce il beneficio denominato "Carta Famiglia";
VISTO il Regolamento per l'attuazione della Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), approvato con Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007 n. 347 e s.m.i., d'ora innanzi "Regolamento";
VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera c) bis e comma 2 del Regolamento, i quali individuano tra i benefici attivabili indicati nell'allegato A riferito al medesimo articolo 3, i servizi socioeducativi di sostegno alla genitorialità;
ATTESO che l'articolo 4 del Regolamento demanda ad una deliberazione giuntale l'individuazione dei benefici da attivare ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a) e c) bis;
VISTO, inoltre, l'articolo 9 del Regolamento secondo cui:
a) le funzioni amministrative connesse all'attivazione di uno o più benefici regionali di cui all'articolo 3 possono essere delegate a soggetti pubblici o ad Insiel S.p.a. in applicazione dell'articolo 21 bis della legge regionale 11/2006;
b) nei casi di cui al comma 1, la Giunta regionale individua con delibera il soggetto delegato, disciplina le modalità relative al trasferimento dei fondi per il finanziamento dei benefici attivabili e quelle con cui l'Amministrazione regionale, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo, concorre al finanziamento degli oneri di gestione sostenuti;
c) il contributo determinato forfetariamente in proporzione alle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici di cui al comma 1, entro il limite del 3 per cento;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 della LR 24/2020, commi 86-90, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale n. 6/2020 e dall'articolo 76 della legge regionale n. 13/2020, il quale prevede che, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di favorire l'accesso ai servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità, nel periodo intercorrente tra il mese di maggio e agosto 2020, l'Amministrazione regionale è autorizzata, in via sperimentale per l'anno 2020, a concedere una agevolazione ai nuclei familiari in possesso di Carta Famiglia, quale contributo diretto e forfettario per le spese sostenute, per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3- 14 anni o per servizi di baby sitting regolati da contratti di lavoro domestico o mediante prestazioni di lavoro occasionale, utilizzando il Libretto Famiglia, per la fascia di età 3-12 anni;
RITENUTO, pertanto, di attivare per il periodo intercorrente tra i mesi di maggio e agosto 2020, in via sperimentale, una agevolazione ai nuclei familiari in possesso di Carta Famiglia per le spese sostenute, per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3- 14 anni o per servizi di baby sitting, regolati da contratti di lavoro domestico o mediante prestazioni di lavoro occasionale, utilizzando il Libretto Famiglia, per la fascia di età 3 - 12 anni;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 7 della LR 24/2020, comma 88, come modificato dall'articolo 10 della legge regionale n. 6/2020, i servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità sono promossi da soggetti pubblici o privati e organizzati ed erogati nel rispetto delle disposizioni valide sul territorio regionale in materia di gestione dell'emergenza epidemiologica e contenimento della diffusione del Covid 19;
RITENUTO, altresì, ai sensi dell'articolo 21 bis della LR 11/2006, di individuare nei Comuni della regione, i quali già provvedono al rilascio della Carta Famiglia e che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della LR 11/2006 e 17 del Regolamento, possono gestire le relative attività anche in forma associata di cui all'articolo 17 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza), i soggetti pubblici cui delegare le funzioni amministrative connesse all'attivazione di tale beneficio, ed in particolare:
a) la ricezione e presa in carico delle domande presentate dal 31 luglio al 15 settembre 2020 dai titolari di Carta famiglia rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento;

b) l'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale;
c) la concessione e l'erogazione del beneficio ai titolari di Carta famiglia che hanno regolarmente presentato domanda;
d) l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
e) l'effettuazione di idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite anche ai sensi del DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
RITENUTO, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle conseguenti limitazioni della mobilità sul territorio, di stabilire che la presentazione delle istanze di contributo, nonché l'attivazione della Carta famiglia, avvenga esclusivamente per via telematica tramite il sistema ISTANZE ONLINE che sarà disponibile sul sito della Regione;
CONSIDERATO opportuno riconoscere ai Comuni o agli Enti gestori, in caso di gestione nella forma associata, un contributo a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate come sopra individuate, nella misura forfetaria dell'1,5 per cento delle risorse regionali assegnate per l'attivazione dei benefici;
RICHIAMATO l'articolo 7 della LR 24/2019 e in particolare il comma 89 che dispone che la Giunta regionale stabilisca, con propria deliberazione, le modalità di presentazione delle domande e di quelle di erogazione, nonché la misura dei benefici;
VISTE le disposizioni procedurali definite nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di stabilire, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento, i valori massimi dei contributi concedibili come indicati nella seguente tabella:

CONTRIBUTO MASSIMO SPETTANTE IN BASE ALLA SPESA SOSTENUTA E ALLA FASCIA DI INTENSITA'			
	FASCE DI INTENSITA' MASSIMA DEL BENENFICIO ISEE NON SUPERIORE A 30.000,00 EURO		
FASCE DI SPESA	A	B	C
	BASSA INTENSITA'	MEDIA INTENSITA'	ALTA INTENSITA'
	(Nucleo familiare con 1 figlio)	(Nucleo familiare con 2 figli)	(Nucleo Familiare con 3 o più figli)
DA 0 a 600,00	150	255	345
DA 600,01 a 1000,00	200	340	460
OLTRE 1000,00	250	425	575

DATO ATTO che la misura dei contributi effettivamente erogabili agli aventi diritto sarà definita con successivo provvedimento, tenuto conto dei valori massimi dei contributi concedibili, come indicati nella sopra riportata tabella, delle domande pervenute, degli importi dichiarati relativi alla spesa complessiva sostenuta e delle risorse disponibili;
RITENUTO, inoltre, di stabilire che, con proprio provvedimento, la Direzione competente provvederà a trasferire ai Comuni, o agli Enti gestori in caso di gestione nella forma associata, i fondi necessari per l'erogazione del contributo spettante agli aventi diritto, unitamente all'importo pari all'1,5 per cento delle risorse regionali assegnate, a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate;
DATO ATTO che la disponibilità del capitolo 24326, destinato alla finalità di cui trattasi, per l'esercizio finanziario in corso è di Euro 3.000.000,00;
VISTA la propria delibera di giunta n. 964 del 26 giugno 2020, avente ad oggetto: "LR 11/2006, articoli 10 e 21 bis e LR 24/2019, art. 7, commi 86- 90. Attivazione del beneficio regionale per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3- 14 anni, per le spese sostenute nel periodo da maggio ad agosto 2020. Disposizioni procedurali e delega ai comuni delle funzioni amministrative. Approvazione preliminare.";
PRESO ATTO che come previsto dall'art. 8 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali) il Consiglio delle Autonomie locali nella seduta n. 9 del 29 giugno 2020, ha espresso parere favorevole sulla sopracitata deliberazione come risulta dall'estratto n. 28 del verbale agli atti della presente deliberazione, richiedendo di valutare l'opportunità di apportare alcune modifiche al testo delle disposizioni procedurali;

ATTESO che tali richieste sono state recepite nel testo definitivo delle disposizioni procedurali ed in particolare all'articolo 3 comma 1 e 2 e all'articolo 8 comma 2;
RAVVISATA pertanto la necessità di assumere la presente deliberazione in via definitiva;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 6 (Misure tecnico-contabili urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, norme urgenti in materia di corregionali all'estero e lingue minoritarie, nonché per il riconoscimento di debiti fuori bilancio);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n.23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n.24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n.25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2020, e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attivato per il periodo intercorrente tra i mesi di maggio e agosto 2020, in via sperimentale, una agevolazione ai nuclei familiari in possesso di Carta Famiglia per le spese sostenute, per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3 - 14 anni o per servizi di baby sitting, regolati da contratti di lavoro domestico o mediante prestazioni di lavoro occasionali, utilizzando il Libretto Famiglia, per la fascia di età 3 - 12 anni.
2. Sono approvate le disposizioni procedurali, definite nell'Allegato 1 alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale.
3. Sono stabiliti i valori massimi dei contributi concedibili come indicati nella seguente tabella:

CONTRIBUTO MASSIMO SPETTANTE IN BASE ALLA SPESA SOSTENUTA E ALLA FASCIA DI INTENSITA'			
	FASCE DI INTENSITA' MASSIMA DEL BENEFICIO ISEE NON SUPERIORE A 30.000,00 EURO		
FASCE DI SPESA	A	B	C
	BASSA INTENSITA'	MEDIA INTENSITA'	ALTA INTENSITA'
	(Nucleo familiare con 1 figlio)	(Nucleo familiare con 2 figli)	(Nucleo Familiare con 3 o più figli)
DA 0 a 600,00	150	255	345
DA 600,01 a 1000,00	200	340	460
OLTRE 1000,00	250	425	575

4. Si stabilisce che la misura dei contributi effettivamente erogabili agli aventi diritto sarà definita con successivo provvedimento, tenuto conto dei valori massimi dei contributi concedibili, come indicati nella sopra riportata tabella, delle domande pervenute, degli importi dichiarati relativi alla spesa complessiva sostenuta e delle risorse disponibili;
5. Sono delegate, ai sensi dell'articolo 21 bis della LR 11/2006, le funzioni amministrative ai Comuni della regione che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della LR 11/2006 e 17 del Regolamento, possono gestire le relative attività anche nella forma associata di cui all'articolo 17 della LR 6/2006;
6. Spettano agli enti delegati le seguenti funzioni:
a) la ricezione e presa in carico delle domande a partire dal 31 luglio al 15 settembre 2020, presentate esclusivamente per via telematica tramite il sistema ISTANZE ONLINE disponibile sul sito della Regione, dai titolari di Carta famiglia rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento;
b) l'istruttoria delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità al beneficio regionale;
c) la concessione e l'erogazione del beneficio ai titolari di Carta famiglia che hanno regolarmente presentato domanda;
d) l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
e) l'effettuazione di idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite anche

ai sensi del DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

7. Sono trasferiti agli enti delegati i fondi necessari per l'erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto, unitamente all'importo pari all'1,5 per cento delle risorse regionali assegnate, a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate.

8. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO 1

DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI SOCIOEDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ PER LA FASCIA DI ETÀ 3- 14 ANNI.

Art. 1 Oggetto

1. Le seguenti Disposizioni procedurali, hanno ad oggetto i criteri, le modalità ed i termini di presentazione delle domande di contributo di sostegno alla genitorialità di cui all'articolo 2.

Art. 2 Contributi concedibili

1. Sono concessi contributi per le seguenti spese sostenute dal nucleo familiare in possesso di Carta Famiglia, come definito dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)), nel periodo intercorrente tra maggio ed agosto 2020:

   a) spese per servizi socio educativi e di sostegno alla genitorialità (a titolo esemplificativo: attività diurne estive a carattere educativo, ludico/ricreativo o sportivo) rivolti ai figli minori di età compresa tra 3 e 14 anni;

   b) spese per servizi di baby sitting regolati da contratti di lavoro domestico o mediante prestazioni occasionali di lavoro attivate utilizzando il Libretto famiglia, di cui al Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, rivolti ai figli minori di età compresa tra 3 e 12 anni.

Art. 3 Soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi i nuclei familiari in possesso di Carta famiglia, al momento della presentazione della domanda, di cui all'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), che presentino, pertanto, i seguenti requisiti previsti dalla stessa ed inoltre il requisito previsto dall'articolo 7, commi 86-87, della LR 24/2019:

a) almeno uno dei genitori è residente in Regione Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi;

b) il nucleo familiare è in possesso di un ISEE ordinario o corrente in corso di validità con valore inferiore o uguale ad euro 30.000,00, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 159/2013;

c) all'interno del nucleo familiare è presente almeno un figlio a carico di età compresa tra 3 e 14 anni. Come previsto da Carta famiglia, è possibile richiedere il contributo anche in presenza di minori in adozione o affidamento con il medesimo requisito dell'età.

2. Il requisito dell'età di cui al comma 1, lettera c), deve essere posseduto al momento in cui è stata erogata la prestazione per la quale è stata sostenuta la spesa.

Art. 4 Richiesta Carta famiglia

~~1.~~ La Carta famiglia è richiesta al Comune di residenza, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia (DPReg 30/10/2007 e s.m.i) con procedura on line tramite il sistema ISTANZE ONLINE disponibile sul sito della Regione.

Art. 5 Intensità del contributo

1. Il contributo spettante è valutato sulla base della spesa effettivamente sostenuta e rientra nelle seguenti fasce di intensità massima.

CONTRIBUTO MASSIMO SPETTANTE IN BASE ALLA SPESA SOSTENUTA E ALLA FASCIA DI INTENSITA'			
	FASCE DI INTENSITA' MASSIMA DEL BENENFICIO ISEE NON SUPERIORE A 30.000,00 EURO		
FASCE DI SPESA	A	B	C
	BASSA INTENSITA' (Nucleo familiare con 1 figlio)	MEDIA INTENSITA' (Nucleo familiare con 2 figli)	ALTA INTENSITA' (Nucleo Familiare con 3 o più figli)
DA 0 a 600,00	150	255	345
DA 600,01 a 1000,00	200	340	460
OLTRE 1000,00	250	425	575

2. La misura del contributo erogabile agli aventi diritto sarà definita tenuto conto dei valori massimi stabiliti al comma 1, degli importi dichiarati relativi alla spesa sostenuta e delle risorse disponibili.

Art. 6 Presentazione delle domande e rendicontazione della spesa sostenuta

1. Per accedere al contributo il titolare di carta famiglia presenta un'unica domanda, dal 31 luglio al 15 settembre 2020, al termine del periodo per il quale si chiede il contributo, corredata dalla documentazione giustificativa della spesa effettuata.

2. La presentazione della domanda avviene, a pena di esclusione, per via telematica tramite il sistema ISTANZE ONLINE disponibile sul sito della Regione, nella sezione dedicata alle politiche per la famiglia.

3. La domanda di contributo deve essere corredata da idonea documentazione della spesa sostenuta e dall'indicazione dei riferimenti temporali necessari per la verifica del periodo in cui è stato erogato il servizio e per il quale viene effettuata la spesa.
   La domanda deve, inoltre, contenere la modalità prescelta per la liquidazione del contributo (accredito c/c o contanti).

4. La documentazione relativa alla spesa sostenuta deve essere intestata ad uno dei soggetti inseriti in carta famiglia.

5. Gli aventi diritto possono presentare un'unica domanda per le spese complessivamente sostenute per tutti i minori presenti in Carta famiglia, per i quali vengono attivati i servizi oggetto del contributo.

6. Le domande presentate non potranno essere modificate, pertanto nel caso di errori nella compilazione sarà necessario presentare una nuova domanda. Al momento della valutazione sarà presa in considerazione l'ultima domanda inoltrata entro il termine ultimo di presentazione di cui al comma 1.

Art. 7 Enti delegati

1. La Regione ha individuato nei Comuni i soggetti pubblici a cui delegare le funzioni amministrative connesse all'attivazione dei contributi, i quali possono gestire le relative attività anche in forma associata attraverso i Servizi sociali dei Comuni (SSC).

2. Gli Enti delegati provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e determinazioni, a:

   - raccogliere ed istruire le domande;
   - concedere ed erogare il contributo;
   - adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni;
   - effettuare gli idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite.

Art. 8 Valutazione dell'ammissibilità delle domande

1. La procedura valutativa è finalizzata a verificare la correttezza delle istanze ed il possesso dei requisiti di ammissibilità.
2. In fase di istruttoria l'Ente delegato, provvede a richiedere al beneficiario eventuale integrazione di informazioni o documentazioni incomplete, ovvero mancanti e, a seguito della verifica della congruità tra la spesa dichiarata e la relativa documentazione giustificativa allegata, provvede a concedere ed erogare il beneficio, fermo restando che la quota risultante al momento della domanda non potrà subire variazioni in aumento.

Art. 9 Intensità del contributo

1. Con delibera di Giunta regionale, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, degli importi dichiarati relativi alla spesa effettuata e delle domande pervenute, sono determinati gli importi concedibili ai richiedenti, nei limiti delle intensità massime di cui all'articolo 5.

Art. 10 Trasferimento fondi agli Enti delegati

1. Entro 30 giorni dalla determinazione degli importi concedibili di cui all'articolo 9, con proprio provvedimento, la Direzione competente trasferisce agli Enti delegati i fondi necessari all' erogazione dei contributi agli aventi diritto, con l'indicazione del termine di rendicontazione effettuata dai Comuni alla Regione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della LR 7/2000.

Art. 11 Erogazione del contributo

1. Gli Enti delegati, entro 30 giorni dal ricevimento delle risorse necessarie alla erogazione del contributo, ed in seguito alla valutazione dell'ammissibilità delle domande, provvedono a concedere ed erogare il contributo, in un'unica soluzione e con le modalità indicate dai richiedenti (accredito su c/c o contanti).

Art. 12 Cumulabilità dei contributi

1. I contributi concedibili di cui all'articolo 2, sono cumulabili tra loro e con altri benefici o sgravi fiscali, fino alla concorrenza della spesa sostenuta, ad esclusione del rimborso per le spese sostenute di cui all'articolo 9, comma 3 della legge regionale 14 maggio 2020 n. 6 (Misure tecnico-contabili urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, norme urgenti in materia di corregionali all'estero e lingue minoritarie, nonché per il riconoscimento di debiti fuori bilancio).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_29_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI CHIONS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Chions (ipd/3617).

Con provvedimento del Direttore di Servizio n. 2485/AMB emesso in data 22.06.2020, è stato concesso al Comune di Chions (PN) il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 22.06.2020, moduli max. 0,05 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 5.670 mc/anno mediante un pozzo ubicato nel medesimo Comune al foglio 29 mappale 58 per uso irrigazione attrezzature sportive.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

20_29_1_ADC_AMB ENERUD BOTTO GIUSEPPE E FIGLI SPA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Botto Giuseppe e figli Spa ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

1740/AMB UD/IPD/3543/5, di data 09/04/2020, è stata concessa alla ditta BOTTO GIUSEPPE E FIGLI - S.P.A., con sede legale in Via B. Sella, 166 - Valdilana (BI), una variante della concessione di derivazione d'acqua in essere, ad uso idroelettrico, nel comune di Tarcento in località Crosis, con presa dal torrente Torre, avente scadenza il 31/01/2037. A seguito di tale variante, il prelievo complessivo assume le seguenti caratteristiche: moduli massimi 33,00, moduli minimi 4,00 e moduli medi 17,99, per produrre la potenza complessiva 967,17 kW, ossia si aggiungono 37,582 kW ai 929,588 della concessione già assentita.

1912/AMB UD/IPD/6798/1, del 28 aprile 2020, è stato concesso, per 40 (quaranta) anni successivi e continui, alla ditta VICTORIA HD SRL, con sede legale in Via Camperio, 14 - Milano (MI), il diritto di derivare acqua per una portata di moduli massimi 0,20, moduli medi 0,20 e moduli minimi 0,15, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 44.800, mediante pozzo situato in comune di Mereto di Tomba (UD), Fg. 5 Pcn 686, ad uso irrigazione colture.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche numero:

2091/AMB UD/IPD/2893/3, del 15 maggio 2020, è stato concesso alla ditta AUSSAFER DUE S.R.L., con sede in Via A. Malignani, 9 - San Giorgio di Nogaro (UD), il rinnovo, fino a tutto il 22/03/2049, della concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,0277, pari a 2,77 l/sec, da pozzo localizzato in comune di San Giorgio di Nogaro, Fg. 18 mapp. 230, per un prelievo massimo annuo di 500 mc, ad uso igienico sanitario per condizionamento locali e potabile.

2311/AMB UD/IPD/3047/3, del 9 giugno 2020, è stato concesso alla ditta CIANI GIULIANA, avente sede in Via Danielis n. 10 - Santa Maria la Longa (UD), il rinnovo, fino a tutto il giorno 01/05/2060, della concessione per derivare acqua da presa sotterranea situata in comune di Santa Maria la Longa, Fg. 14 Pcn 62, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,30, pari a 30 l/sec, per un volume massimo annuo concesso di 22.000 mc, ad uso irrigazione colture.

2319/AMB UD/IPD/3331/4, del 9 giugno 2020, è stato concesso alla ditta BATTISTELLA MICHELE, con sede in Piazza I Maggio n. 5, in Comune di Santa Maria la Longa (UD), il rinnovo, fino a tutto il 18/12/2059, della

concessione per derivare complessivi moduli massimi 0,40 e complessivi moduli medi 0,30 di acqua, da n. 2 pozzi localizzati in comune di Santa Maria la Longa, di cui uno al Fg. 19 mapp. 20 e l'altro al Fg. 17 mapp. 68, ciascuno per una portata massima di 20 l/sec e media di 15 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 15.400, ad uso irrigazione colture.

2365/AMB UD/IPD/3150/3, di data 11/06/2020, è stato concesso alla ditta individuale DRI LAURA, con sede a Bertiolo (UD), in via Flambro n. 2, il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 16/12/2059, dal pozzo situato in comune di Talmassons, Fg. 18 mapp. 135, per una portata di moduli massimi 0,20 e moduli medi 0,20, per un volume massimo annuo concesso di 4.000 mc, ad uso irrigazione colture.

2409/AMB UD/IPD/3038/3, del 15/06/2020, è stato concesso alla ditta DANIELIS ANDREA, con sede in Via Danielis, 15/A - Santa Maria la Longa (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31/10/2060, da presa sotterranea localizzata in comune di Santa Maria la Longa, Fg. 12 mapp. 347, per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 e complessivi moduli medi 0,30, per un prelievo massimo annuo complessivo di 50.000 mc, ad uso irrigazione colture.

2425/AMB UD/IGD/10/6, del 16/06/2020, è stata approvata a favore del CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, con sede in Viale Europa Unita, 141 - Udine (UD), una variante della concessione di grande derivazione di cui al decreto n. ALP.7/2648/UD/IGD/91 dd. 29/12/2008, decreto di rinnovo con varianti della concessione di grande derivazione d'acqua dai Fiumi Tagliamento e Ledra per usi promiscui (idroelettrico e irriguo), già assentita con D.M. 7432/1939. La variante autorizza l'utilizzazione, fino a tutto il 31/01/2027, delle acque fluenti nei canali consortili per l'attivazione di una centrale in comune di San Daniele del Friuli, sul canale di Giavons, presso il nodo idraulico di San Mauro, per un quantitativo di moduli medi 68,33 (6.833 l/s), al fine di produrre, sul salto di m 1,00, la potenza nominale media di kW 67.

Udine, 3 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_29_1_ADC_AMB ENERUD FRIULPESCA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea alla ditta Friulpesca Srl.

La Ditta FRIULPESCA - S.R.L., con sede in Via Marano, 96 - 33050 Carlino (UD), ha chiesto, in data 15/04/2020, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Carlino	Fg. 21 Pcn 122	Pozzo	/	0,45	2,8	Industriale - prodotti alimentari

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14 ottobre 2020, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Carlino.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/04/2020, data di ricezione dell'istanza

in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 2 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_29_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 569/2020 presentato il 05/03/2020
GN 1666/2020 presentato il 11/06/2020
GN 1667/2020 presentato il 11/06/2020
GN 1668/2020 presentato il 11/06/2020
GN 1704/2020 presentato il 12/06/2020
GN 1705/2020 presentato il 12/06/2020
GN 1740/2020 presentato il 17/06/2020
GN 1787/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1788/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1790/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1791/2020 presentato il 25/06/2020
GN 1797/2020 presentato il 25/06/2020
GN 1798/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1804/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1805/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1806/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1808/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1809/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1810/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1811/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1820/2020 presentato il 29/06/2020
GN 1821/2020 presentato il 29/06/2020
GN 1822/2020 presentato il 29/06/2020
GN 1823/2020 presentato il 29/06/2020

20_29_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 1235/2020 presentato il 12/05/2020
GN 1387/2020 presentato il 19/05/2020
GN 1532/2020 presentato il 03/06/2020
GN 1604/2020 presentato il 05/06/2020
GN 1677/2020 presentato il 11/06/2020
GN 1716/2020 presentato il 16/06/2020
GN 1717/2020 presentato il 16/06/2020
GN 1722/2020 presentato il 16/06/2020
GN 1759/2020 presentato il 19/06/2020
GN 1772/2020 presentato il 23/06/2020
GN 1776/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1777/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1778/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1780/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1781/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1782/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1783/2020 presentato il 24/06/2020
GN 1792/2020 presentato il 25/06/2020
GN 1794/2020 presentato il 25/06/2020
GN 1795/2020 presentato il 25/06/2020
GN 1802/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1803/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1813/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1814/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1815/2020 presentato il 26/06/2020
GN 1834/2020 presentato il 30/06/2020
GN 1835/2020 presentato il 30/06/2020
GN 1841/2020 presentato il 01/07/2020
GN 1842/2020 presentato il 01/07/2020
GN 1843/2020 presentato il 01/07/2020

20_29_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2328/2020-presentato il-09/06/2020
GN-2350/2020-presentato il-10/06/2020
GN-2396/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2412/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2431/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2432/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2434/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2443/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2445/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2446/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2447/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2448/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2450/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2452/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2454/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2457/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2488/2020-presentato il-17/06/2020
GN-2504/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2505/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2516/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2517/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2518/2020-presentato il-19/06/2020
GN-2527/2020-presentato il-19/06/2020
GN-2535/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2536/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2542/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2543/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2544/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2595/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2614/2020-presentato il-24/06/2020

20_29_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1922/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1958/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1971/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1987/2020-presentato il-19/05/2020
GN-2081/2020-presentato il-25/05/2020
GN-2128/2020-presentato il-26/05/2020
GN-2224/2020-presentato il-01/06/2020
GN-2324/2020-presentato il-09/06/2020
GN-2331/2020-presentato il-09/06/2020
GN-2334/2020-presentato il-09/06/2020
GN-2335/2020-presentato il-09/06/2020
GN-2336/2020-presentato il-09/06/2020
GN-2337/2020-presentato il-09/06/2020
GN-2338/2020-presentato il-09/06/2020
GN-2420/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2422/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2425/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2426/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2427/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2428/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2433/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2435/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2436/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2437/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2438/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2456/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2458/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2459/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2477/2020-presentato il-17/06/2020
GN-2483/2020-presentato il-17/06/2020
GN-2496/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2497/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2509/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2551/2020-presentato il-22/06/2020

20_29_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-368/2018-Presentato il-20.07.2018
GN-416/2018-Presentato il-13.08.2018
GN-444/2019-Presentato il-26.07.2019
GN-524/2019-Presentato il-17.09.2019
GN-559/2019-Presentato il-03.10.2019
GN-722/2019-Presentato il-06.12.2019
GN-766/2019-Presentato il-27.12.2019
GN-4/2020-Presentato il-02.01.2020
GN-7/2020-Presentato il-07.01.2020
GN-8/2020-Presentato il-07.01.2020
GN-74/2020-Presentato il-23.01.2020
GN-75/2020-Presentato il-23.01.2020
GN-83/2020-Presentato il-30.01.2020
GN-84/2020-Presentato il-30.01.2020
GN-85/2020-Presentato il-30.01.2020
GN-86/2020-Presentato il-30.01.2020
GN-94/2020-Presentato il-04.02.2020
GN-95/2020-Presentato il-04.02.2020
GN-96/2020-Presentato il-04.02.2020
GN-99/2020-Presentato il-10.02.2020
GN-100/2020-Presentato il-10.02.2020
GN-101/2020-Presentato il-10.02.2020
GN-137/2020-Presentato il-14.02.2020
GN-139/2020-Presentato il-14.02.2020
GN-144/2020-Presentato il-20.02.2020
GN-145/2020-Presentato il-20.02.2020
GN-150/2020-Presentato il-25.02.2020
GN-151/2020-Presentato il-25.02.2020
GN-152/2020-Presentato il-25.02.2020
GN-171/2020-Presentato il-05.03.2020
GN-224/2020-Presentato il-18.03.2020
GN-227/2020-Presentato il-25.03.2020
GN-228/2020-Presentato il-25.03.2020
GN-233/2020-Presentato il-26.03.2020
GN-234/2020-Presentato il-26.03.2020
GN-376/2020-Presentato il-19.05.2020

20_29_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-348/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-349/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-350/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-351/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-352/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-353/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-354/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-355/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-356/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-357/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-358/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-359/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-360/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-361/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-362/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-363/2020-Presentato il-12.05.2020
GN-364/2020-Presentato il-12.05.2020

20_29_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4389/2018-presentato il-30/04/2018
GN-5044/2018-presentato il-18/05/2018
GN-10676/2018-presentato il-10/10/2018
GN-622/2019-presentato il-21/01/2019
GN-663/2019-presentato il-22/01/2019
GN-664/2019-presentato il-22/01/2019
GN-1188/2019-presentato il-01/02/2019
GN-2061/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2441/2019-presentato il-28/02/2019
GN-2637/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2677/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2767/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2771/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2821/2019-presentato il-12/03/2019
GN-2917/2019-presentato il-13/03/2019
GN-2939/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2951/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2954/2019-presentato il-14/03/2019
GN-3532/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3629/2019-presentato il-28/03/2019
GN-3681/2019-presentato il-29/03/2019
GN-3783/2019-presentato il-02/04/2019
GN-3871/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3883/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3885/2019-presentato il-04/04/2019
GN-4131/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4154/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4247/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4699/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4927/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4930/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4982/2019-presentato il-03/05/2019
GN-4994/2019-presentato il-03/05/2019
GN-5138/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5143/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5210/2019-presentato il-08/05/2019
GN-5212/2019-presentato il-08/05/2019
GN-5246/2019-presentato il-09/05/2019
GN-5267/2019-presentato il-09/05/2019
GN-5778/2019-presentato il-23/05/2019
GN-6816/2019-presentato il-17/06/2019
GN-6937/2019-presentato il-18/06/2019
GN-7066/2019-presentato il-21/06/2019
GN-7068/2019-presentato il-21/06/2019
GN-7069/2019-presentato il-21/06/2019
GN-7116/2019-presentato il-24/06/2019
GN-7122/2019-presentato il-24/06/2019
GN-7135/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7136/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7140/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7147/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7148/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7163/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7165/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7166/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7168/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7170/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7209/2019-presentato il-26/06/2019
GN-7219/2019-presentato il-26/06/2019
GN-7232/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7233/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7234/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7237/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7238/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7239/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7240/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7241/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7242/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7246/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7249/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7250/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7251/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7258/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7285/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7300/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7367/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7370/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7373/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7374/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7392/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7393/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7395/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7399/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7400/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7413/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7414/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7718/2019-presentato il-08/07/2019
GN-8174/2019-presentato il-17/07/2019
GN-8226/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8366/2019-presentato il-23/07/2019
GN-8367/2019-presentato il-23/07/2019
GN-8588/2019-presentato il-26/07/2019
GN-8647/2019-presentato il-29/07/2019
GN-8955/2019-presentato il-06/08/2019
GN-8956/2019-presentato il-06/08/2019
GN-9343/2019-presentato il-13/08/2019
GN-9443/2019-presentato il-16/08/2019
GN-9445/2019-presentato il-16/08/2019
GN-9447/2019-presentato il-16/08/2019
GN-9452/2019-presentato il-16/08/2019
GN-9456/2019-presentato il-19/08/2019
GN-9457/2019-presentato il-19/08/2019
GN-9741/2019-presentato il-30/08/2019
GN-9884/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9999/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10000/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10243/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10287/2019-presentato il-13/09/2019
GN-10383/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10394/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10395/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10400/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10417/2019-presentato il-18/09/2019
GN-10435/2019-presentato il-18/09/2019
GN-10475/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10632/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10633/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10641/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10835/2019-presentato il-26/09/2019
GN-11371/2019-presentato il-09/10/2019
GN-11376/2019-presentato il-09/10/2019
GN-11482/2019-presentato il-11/10/2019

GN-11715/2019-presentato il-17/10/2019
GN-11744/2019-presentato il-18/10/2019
GN-11907/2019-presentato il-23/10/2019
GN-12639/2019-presentato il-07/11/2019
GN-13095/2019-presentato il-19/11/2019
GN-13096/2019-presentato il-19/11/2019
GN-13100/2019-presentato il-19/11/2019
GN-13152/2019-presentato il-20/11/2019
GN-13153/2019-presentato il-20/11/2019
GN-14039/2019-presentato il-06/12/2019
GN-14077/2019-presentato il-09/12/2019
GN-14128/2019-presentato il-10/12/2019
GN-14171/2019-presentato il-11/12/2019
GN-14253/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14254/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14307/2019-presentato il-13/12/2019
GN-14323/2019-presentato il-13/12/2019
GN-14335/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14393/2019-presentato il-17/12/2019
GN-14438/2019-presentato il-18/12/2019
GN-14439/2019-presentato il-18/12/2019
GN-14464/2019-presentato il-18/12/2019
GN-14468/2019-presentato il-18/12/2019
GN-14683/2019-presentato il-23/12/2019
GN-14715/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14750/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14783/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14787/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14851/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14852/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14865/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14866/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14894/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14957/2019-presentato il-31/12/2019
GN-777/2020-presentato il-24/01/2020
GN-803/2020-presentato il-27/01/2020
GN-1532/2020-presentato il-10/02/2020
GN-2440/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2443/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2444/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2445/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2446/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2447/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2448/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2449/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2452/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2671/2020-presentato il-09/03/2020
GN-3145/2020-presentato il-08/04/2020
GN-4238/2020-presentato il-28/05/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_29_3_GAR_PATR DEM CONC DEM ISOLA DELLA SCHIUSA RIPUBBLICAZ_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di istanza di concessione, per il mantenimento e l'utilizzo di un'area demaniale marittima regionale, individuata in Comune censuario e amministrativo di Grado, Riva Garibaldi - Isola della Schiusa, parte della pc 202/386 del FM 39 di totali mq 58,73 da utilizzarsi quale parcheggio per n. 4 posti auto, a servizio della concessione demaniale marittima assentita con decreto n. 2306, dd. 09.12.2015.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1363 dd. 23.07.2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 26 sexies, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il Decreto n. 212/FIN dd. 31.01.2019, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 229/FIN dd. 31.01.2019 del Direttore del Servizio demanio, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
VISTA la nota assunta al prot. n. 7507/PADES di data 13/05/2020 della Direzione Centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con la quale è stata avanzata Istanza di concessione, per il mantenimento e l'utilizzo di un'area demaniale marittima regionale, individuata in Comune Censuario e Amministrativo di Grado, Riva Garibaldi - Isola della Schiusa, parte della p.c. 202/386 del F.M. 39 di totali mq 58,73 da utilizzarsi quale parcheggio per n. 4 posti auto, a servizio della concessione demaniale marittima assentita con decreto n. 2306 dd. 09.12.2015 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A" al presente Avviso;
RICHIAMATO il comma 3 bis dell'articolo 9 della L.R. 10/2017 che prevede che le concessioni aventi finalità, tra le altre, di cantieristica navale e per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, in assenza del piano economico-finanziario sono rilasciate per il periodo richiesto dall'avente diritto e, comunque, entro il limite massimo di sei anni;
RICHIAMATO l'articolo 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nel caso di presentazione di istanze concorrenti, di comparare le istanze medesime nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché con almeno uno dei principi indicati nel comma 2 dell'articolo stesso, da individuarsi a cura della Giunta regionale e da comunicare nell'avviso dell'invito a presentare istanze concorrenti;
ATTESO che nel caso in esame i principi di cui al succitato articolo 8, considerata la natura e l'utilizzo del bene demaniale, non risultano attinenti alla finalità ed all'uso richiesto per il bene demaniale;
RITENUTO pertanto, nel caso di interesse, nell'ipotesi di presentazione di istanze concorrenti, di dar corso ad una procedura ad evidenza pubblica con rialzo sul canone base e con il sistema delle offerte segrete;
VISTA la pubblicazione sul Bur n. 27 dd. 01.07.2020 del Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, avente ad oggetto "Avviso di presentazione di istanza di concessione, per il mantenimento e l'utilizzo di un'area demaniale marittima regionale, individuata in Comune Censuario e Amministrativo di Grado, Riva Garibaldi - Isola della Schiusa, parte della p.c. 202/386 del F.M. 39 di totali mq 58,73 da utilizzarsi quale parcheggio per n. 4 posti auto, a servizio della concessione demaniale marittima assentita con decreto n. 2306 dd. 09.12.2015";
PRESO ATTO che è stata allegata una planimetria errata all'Avviso su citato;
RITENUTO pertanto opportuno procedere ad una nuova pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione in sostituzione del precedente, per la durata di 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro il nuovo termine di cui al presente avviso;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;
RITENUTO opportuno provvedere alla ripubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

la ripubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 15.07.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (Go), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 16 luglio 2020 e fino al 04 agosto 2020;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;
Eventuali istanze concorrenti aventi ad oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.
Trieste, 3 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in concessione

20_29_3_AVV_AZ TERR ATERGO BILANCIO CONS 2019_002_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Gorizia - ATER - Gorizia

Bilancio consuntivo esercizio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4/2 del 25 maggio 2020.

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI GORIZIA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Gorizia - n. 3219/2 del 23/10/2001

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019

approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4/2 del 25/05/2020

STATO PATRIMONIALE

			ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018
ATTIVO					
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B)	IMMOBILIZZAZIONI:				
I°	immobilizzazioni immateriali	Euro	34.820	Euro	22.768
II°	immobilizzazioni materiali	Euro	168.301.577	Euro	166.957.534
III°	immobilizzazioni finanziarie	Euro		Euro	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	168.336.397	Euro	166.980.302
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I°	Rimanenze	Euro		Euro	
II°	Crediti	Euro	6.995.670	Euro	7.973.457
III°	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	2.951.180	Euro	2.911.879
IV°	Disponibilità liquide	Euro	1.345.927	Euro	1.336.562
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	11.292.777	Euro	12.221.898
D)	RATEI E RISCONTI	Euro	125.241	Euro	78.156
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	125.241	Euro	78.156
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	179.754.415	Euro	179.280.356
PASSIVO					
A)	PATRIMONIO NETTO	Euro	131.291.954	Euro	129.511.531
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	131.291.954	Euro	129.511.531
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	22.675.531	Euro	22.580.854
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	22.675.531	Euro	22.580.854
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.877.557	Euro	2.033.583
	TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	1.877.557	Euro	2.033.583
D)	DEBITI				
1)	obbligazioni	Euro		Euro	
2)	obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3)	debiti verso soci per finanziamenti	Euro		Euro	
4)	debiti verso banche	Euro	263.534	Euro	330.146
5)	debiti verso altri finanziatori	Euro	19.378.261	Euro	20.334.052
6)	acconti	Euro	810.613	Euro	793.220
7)	debiti verso fornitori	Euro	651.166	Euro	843.388
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
9)	debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
10)	debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
11)	debiti verso controllanti	Euro		Euro	
12)	debiti tributari	Euro	80.113	Euro	150.720
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	151.969	Euro	158.608
14)	altri debiti	Euro	2.474.749	Euro	2.454.256
	TOTALE DEBITI D)	Euro	23.810.405	Euro	25.064.390
E)	RATEI E RISCONTI	Euro	98.968	Euro	89.998
	TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	98.968	Euro	89.998
	TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	179.754.415	Euro	179.280.356

CONTO ECONOMICO

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE					
	1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	6.150.098	Euro	6.399.452
	2)	variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
	3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
	4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	377.007	Euro	564.503
	5)	altri ricavi e proventi	Euro	2.193.417	Euro	5.342.082
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	8.720.522	Euro	12.306.037
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					
	6)	per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	19.424	Euro	16.923
	7)	per servizi	Euro	1.727.897	Euro	1.429.425
	8)	per godimento di beni di terzi	Euro	18.717	Euro	19.521
	9)	per il personale	Euro	3.153.087	Euro	3.157.858
	10)	ammortamenti e svalutazioni	Euro	983.898	Euro	1.063.509
	11)	variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
	12)	accantonamenti per rischi	Euro	70.000	Euro	70.000
	13)	altri accantonamenti	Euro	1.415.000	Euro	2.562.000
	14)	oneri diversi di gestione	Euro	746.485	Euro	810.839
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	8.134.508	Euro	9.130.075
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	586.014	Euro	3.175.962
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
	15)	proventi da partecipazione	Euro		Euro	
	16)	altri proventi finanziari	Euro	76.810	Euro	86.014
	17)	interessi e altri oneri finanziari	Euro	1.660	Euro	8.802
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	75.150	Euro	77.212
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	18)	rivalutazioni	Euro		Euro	
	19)	svalutazioni	Euro		Euro	
		TOT.RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	Euro		Euro	
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	Euro	661.164	Euro	3.253.174
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		Euro	-592.740	Euro	-625.496
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		Euro	68.424	Euro	2.627.678

IL DIRETTORE

Ing. Alessandra Gargiulo

20_29_3_AVV_COM COMEGLIANS DETERMINA 94-2020_SISTEMAZIONE IDRAULICA ARGINE DEGANO_020

Comune di Comeglians (UD) - Servizio Tecnico-Manutentivo - Ufficio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri

OCDPC n. 558/2018 - Sistemazione idraulica argine Degano (Codice Intervento B19-comeg-1474). CUP J13H19000140001. Liquidazione indennità di esproprio. Determinazione n. 94/2020 dd. 06.07.2020. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. di liquidare un acconto pari all'80% dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 ai proprietari delle aree interessate dai lavori di "Sistemazione idraulica argine Degano" (B19-comeg-1474), ai proprietari delle aree interessate come segue:

- A) Comune di Comeglians
Catasto terreni - Foglio 16, Mapp. 705, 706, 708
Superficie da espropriare: Mq. 3.960,00
Ditta :
Fauner Amedeo (nato a Gemona del Friuli il 29/01/1985, residente a Sappada (UD) in Borgata Granvilla n. 151- c.f. FNRMDA85A29D962G, la somma di € 3.077,90;

(omissis)

Comeglians, 6 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Fermo Intorre

20_29_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 66 PRGC_014

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 66 al PRGC - "Variante di livello comunale" ai sensi dell'art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30.06.2020 è stata adottata la variante n. 66 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 3 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, COMMERCIO e PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

20_29_3_AVV_COM MONFALCONE 61 PRGC_005

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 61 al PRGC - Progetto di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione del punto più a Nord del Mediterraneo costituito dal Canale Valentinis e aree limitrofe.

IL RESPONSABILE P.O.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007/2015 art. 1 comma 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 22 Giugno 2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 61 al PRGC - progetto di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione del Punto più a Nord del Mediterraneo costituito dal Canale Valentinis e aree limitrofe
Monfalcone, 30 giugno 2020

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

20_29_3_AVV_COM MOSSA 22 PRGC_012

Comune di Mossa (GO)
Avviso di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "nuova costruzione scuola primaria "Galileo Galilei" per adeguamento sismico non conveniente" - Adozione della variante n. 22 al PRGC di Mossa ai sensi dell'art. 63-sexsies della LR 5/2007 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63-sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 9 del 06 giugno 2020, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "nuova costruzione scuola primaria "Galileo Galilei" per adeguamento sismico non conveniente" costituente adozione della variante n. 22 al P.R.G.C. di Mossa.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati (compreso il rapporto ambientale preliminare) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Mossa, 3 luglio 2020

IL RESPONSABILE TECNICO:
geom. Giovanni Donnini

20_29_3_AVV_COM PORDENONE 14 PRGC_021

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2020 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 14 al P.R.G.C., adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10.02.2020, conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei "Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n. 7 di Aviano" e le SS.CC. "Via Brentella", Via Cavallotti" e "Via Julia" nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e San Quirino".
Pordenone, 6 luglio 2020

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O. SOSTITUTO:
arch. Luciano Ius

20_29_3_AVV_COM SACILE 62 BIS PRGC_009

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito della variante n. 62/bis al PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.06.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha adottato la variante n. 62/bis al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati relativi alla Variante n. 62/bis al P.R.G.C. saranno depositati presso l'Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività produttive del Comune per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante n. 62/bis, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Sacile, 2 luglio 2020

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

20_29_3_AVV_COM SAN GIORGIO RICHINVELDA ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL COLORE_006

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Regolamento comunale del Colore.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del D.Pres.Reg. n.86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 di data 29.06.2020, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Regolamento Comunale del Colore e l'allegata tavolozza dei colori.
Successivamente alla presente pubblicazione il Regolamento Comunale del Colore sarà pubblicato sul sito istituzionale e depositato, in tutti i suoi elementi, presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di quindici giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione, nell'orario di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni
San Giorgio della Richinvelda, 1 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

20_29_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO DET 158 VIA TONELLO_017

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Realizzazione allargamento viabilità via Tonello. Espropriazione per pubblica utilità". Ordine di pagamento, a seguito condivisione, delle indennità determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 12, DPR 327/2001 e s.m.i. Determinazione n. 158 del 03/07/2020 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

(omissis)

DETERMINA

1) di acquisire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui s'intendono interamente richiamate, mediante successivo atto traslativo della proprietà nella forma del decreto di espropriazione o di atto di cessione volontaria a rogito del segretario comunale dell'ente, dalla ditta Moretto Andrea nato a San Vito al Tagliamento il 24/07/1970 e Pasutti Alessandra nata a Pordenone il 04/04/1975, entrambi residenti a San Martino al Tagliamento (PN) e proprietari per la quota di ½ ciascuno dell'immobile interessato dal provvedimento di destinazione ad uso pubblico per Allargamento viabilità Via Tonello e censito al Catasto Terreni - Comune di San Martino al Tagliamento (PN) al Fg. 11 - mapp.le 559 di mq. 108, della somma complessiva lorda di € 6.540,00.=, su cui andrà applicata, al momento della liquidazione, la ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b) ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto aree ricadenti all'interno di zona omogenea "B2 - residenziali di completamento di recente formazione", per un'indennità complessiva netta di € 5.232,00.= da suddividere tra i proprietari in parti uguali;;

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. Francesco Del Bianco

20_29_3_AVV_COM SAVOGNA 11 PRGC_004

Comune di Savogna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art.63 sexies, comma 7°, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 25/06/2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n.11 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Savogna, 1 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Gianfranco Terranova

20_29_3_AVV_COM TARCENTO 1 PAC VIVANDA_008

Comune di Tarcento (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PAC Vivanda.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge regionale n. 5/2007 e del DPReg. 20/03/2008, n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 27 giugno 2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa pubblica denominato "Vivanda".

Ai sensi dell'art. 25, c. 2 della L.r. n. 5/2007, la delibera di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, da mercoledì 15.07.2020 a martedì 25.08.2020 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno martedì 25 agosto 2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Tarcento, 2 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.:
arch. Federico Canciani

20_29_3_AVV_COM TARCENTO 42 PRGC_007

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge regionale n. 5/2007, art. 63 sexies,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 32 del 27 giugno 2020, immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale ha preso atto della risposta all'osservazione pervenuta e ha approvato la variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale inerente modifiche puntuali di zona E agricolo/forestale, condividendo la dichiarazione di non assoggettabilità a VAS deliberata dalla Giunta comunale con proprio atto n. 73 del 5 giugno 2020 e pertanto dichiarando concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m e i.

La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarcento, 2 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.:
arch. Federico Canciani

20_29_3_AVV_COM TRIESTE DET 1757_RICHIESTA NUOVA CONCESSIONE_013

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare - PO gestione straord. patrimonio immobiliare

Avviso di richiesta di nuova concessione con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 36 C.d.N. - sig.ra S. B. Determinazione n. 1757/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;

vista la nota presentata dalla sig.ra S.B. con cui chiede una concessione demaniale marittima di beni in località Santa Croce su parte della p.c.n.1080/10 e p.c.n. 1080/11 consistenti in uno scivolo a mare di mq 53,70, una piazzola di mq 10,10, un corpo morto in calcestruzzo con relativa boa di segnalazione;

dato atto che da verifiche sul Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo l'area in questione risulta libera;

Visti:

- la L. 241/90 e succ. modifiche;
- l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
- l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;
- la determinazione n. 3591/2019 della Direzione Generale e Risorse Umane, atto prot. corr. n. B-13/1-1/15-2019 (4554/2019), dd. 05.08.2019, con il quale il Sindaco ha conferito al dott. Luigi Leonardi, per il periodo dal 10.08.2019 e fino al termine del mandato elettivo - con un prolungamento di sei mesi rispetto alla scadenza dello stesso - l'incarico di direzione della struttura d'intestazione;

espresso il parere di cui all'art. 147/bis del d.lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione istanza di concessione demaniale marittima di beni in località Santa Croce su parte della p.c.n.1080/10 e p.c.n. 1080/11 consistenti in uno scivolo a mare di mq 53,70, una piazzola di mq 10,10, un corpo morto in calcestruzzo con relativa boa di segnalazione;

Informa inoltre che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande do-

vranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 3 luglio 2020

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Luigi Leonardi

20_29_3_AVV_COM VILLA SANTINA 28 PRGC_011

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, GESTIONE DEL TERRITORIO E TUTELA CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI VILLA SANTINA E RAVEO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.06.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Villa Santina, 3 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Michele Schneider

20_29_3_CNC_AG REG ARPA CONCORSO 1 ASSISTENTE TECNICO INFORMATICO_0_INTESTAZIONE_010

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG
Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 assistente tecnico-informatico, cat. C da assegnare alla SOC "Osservatorio meteorologico regionale (OSMER) e gestione rischi naturali".

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 42 del 30 giugno 2020, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, d'ora innanzi semplicemente l'«Agenzia», indice concorso pubblico ai fini dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 (uno) assistente tecnico-informatico, categoria C, fascia economica iniziale, ruolo tecnico del personale non dirigente del S.S.N, da assegnare alla S.O.C. "Osservatorio Meteorologico Regionale (OSMER) e Gestione Rischi Naturali".

Contenuto professionale del profilo professionale di assistente tecnico
(CCNL integrativo del 20/09/2001 - All. 1)

Esegue operazioni di rilevanza tecnica riferite alla propria attività quali, ad esempio, indagini, rilievi, misurazioni, rappresentazioni grafiche, sopralluoghi e perizie tecniche, curando la tenuta delle prescritte documentazioni, sovrintendendo alla esecuzione dei lavori assegnati e garantendo l'osservanza delle norme di sicurezza; assiste il personale delle posizioni superiori nelle progettazioni e nei collaudi di opere e procedimenti, alla predisposizione di capitolati, alle attività di studio e ricerca, alla sperimentazione di metodi, nuovi materiali ed applicazioni tecniche.

Si specifica, inoltre, che l'attività lavorativa presso l'Agenzia ha a riferimento le funzioni previste dall'art. 3 della Legge n. 132/2016 ("Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale") e della L.R. 6/1998 Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA.

Il concorso è disciplinato dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, dal D.P.R 487 del 1994, dal d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale in quanto compatibile, e dall'art. 50, comma 2, del CCNLI 20 settembre 2001 del comparto del Servizio sanitario nazionale.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e del D.Lgs 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003) alle disposizioni del predetto Regolamento nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.

L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

1. Riserve

Si elencano, di seguito, le casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- Riserva a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in servizio permanente.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il limite risultante dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 *bis* del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Ai sensi dell'art. 1014, c. 3, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, se con il presente concorso si dovesse determinare una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle Forze Armate, la stessa verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D .P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

2. Requisiti

2.1 Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono ammessi, altresì, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs.165/2001 come novellato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97, i familiari di cittadini comunitari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Ai sensi dell'art. 42 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, è abrogato l'obbligo di certificazione dell'idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego. Restano fermi gli obblighi di accertamento dell'idoneità lavorativa previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alle mansioni specifiche, tenuto conto degli ambiti d'impiego.

Non possono accedere all'impiego coloro che:

a) sono stati esclusi dall'elettorato attivo;

b) hanno riportato condanne penali passate in giudicato che impediscono, in base alle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione;

c) sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

d) coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego ex art. 127 lett. d) del d.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto della vigente normativa contrattuale.

2.2 Requisiti specifici

Al concorso sono ammessi candidati in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Diploma di maturità tecnica industriale con specializzazione in elettronica o elettronica industriale o informatica o telecomunicazioni ovvero maturità tecnica commerciale – programmatori o equipollenti/equivalenti.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D.Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

L'equipollenza dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente o corrispondente a quello previsto, dovrà indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza o corrispondenza stessa.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/1991 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il profilo professionale oggetto del presente bando e che, pertanto, non saranno ammessi i candidati privi della vista.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda

I candidati devono presentare domanda in carta semplice, firmata pena l'esclusione, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.

La domanda di concorso, unitamente agli allegati indicati all'articolo 4, è indirizzata al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia e deve pervenire con le seguenti modalità:

1) Servizio postale, mediante Raccomandata A.R..

   I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta cartacea dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati sono, altresì, pregati di specificare sulla busta di trasmissione la frase: "domanda di concorso".
   Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite con raccomandata a.r. pervenute entro il termine di scadenza sopra indicato.

2) Consegna a mano, direttamente presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale di Palmanova dell'ARPA.

   Gli orari di ricevimento delle domande sono i seguenti: da lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.
   In caso di consegna a mano, la sottoscrizione della domanda dovrà essere effettuata davanti al funzionario preposto a ricevere la domanda stessa.

3) Per via telematica all'indirizzo arpa@certregione.fvg.it, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. n. 82/2005.

   L'invio tramite posta elettronica certificata deve avvenire, a pena di inammissibilità della domanda, esclusivamente da indirizzo PEC personale del candidato. Non sarà, pertanto, ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
   I candidati sono, altresì, pregati di specificare nell'oggetto della mail di trasmissione la frase: "domanda di concorso".

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La domanda di concorso, unitamente agli allegati di cui all'articolo 4, dovrà pervenire entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, secondo le modalità previste dall'art. 65 del d.lgs. 82/2005, come novellato.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite con posta elettronica certificata (PEC) entro il termine di scadenza sopra indicato; a tal fine farà fede la data di invio della mail di trasmissione della domanda di selezione.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine. Il recapito, pertanto, rimane ad esclusivo onere e rischio del mittente, anche nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Coloro che avessero presentato domanda di concorso verso l'Agenzia prima della pubblicazione del presente bando, sono tenuti, obbligatoriamente, se ancora interessati ed in possesso dei requisiti e della professionalità ricercata, a presentare la domanda corredata delle dichiarazioni e della documentazione richiesta dal presente bando nei termini sopra indicati.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo il modello allegato al bando, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, ovvero la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di Paesi terzi, devono dichiarare:
   - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
   - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti pendenti;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;

g) gli eventuali titoli che danno diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679 per uso amministrativo.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi aggiuntivi necessari.

Coloro che intendano avvalersi della riserva prevista dall'art. 1 del presente bando dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, allegando apposita documentazione probatoria o, se prevista dalle legge, dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti:

- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza nella graduatoria;
- il *curriculum* formativo e professionale reso ai sensi reso del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, datato e firmato;
- la copia di un documento di identità valido;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria nella misura di € 10,33, da versare sul conto corrente n. 10895498 intestato ad Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, Servizio di tesoreria, ovvero mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT60A0200864050 000104095372 (Unicredit S.p.A.).

5. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

Non saranno ammessi al concorso i concorrenti le cui domande perverranno oltre il predetto termine di scadenza.

L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

In caso di effettuazione di preselezione, secondo quanto previsto dall'art. 9 del presente bando, tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso nei termini previsti saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti accesso al concorso. Il predetto accertamento verrà effettuato limitatamente ai candidati che avranno superato la preselezione e, in esito allo stesso, verrà disposta l'ammissione ed esclusione dei candidati.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia, è presieduta da un dirigente, è composta da due operatori appartenenti alla categoria C, dello stesso profilo di quello messo a concorso, ed è coadiuvata dal segretario.
La commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da un componente esperto di lingua inglese.

7. Punteggi e votazione

La commissione dispone, complessivamente, di 80 punti così ripartiti:
- *20 punti per la prova scritta;*
- *30 punti per la prova pratica;*
- *30 punti per la prova orale.*

La prova scritta si intenderà superata se il candidato avrà raggiunto un punteggio di almeno punti 11 sui 20 disponibili.

La prova pratica si intenderà superata se il candidato avrà raggiunto un punteggio di almeno punti 21 sui 30 disponibili.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà raggiunto un punteggio di almeno punti 21 sui 30 disponibili.

La votazione complessiva è determinata dal voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale.

8. Preselezione

L'Agenzia, al fine di garantire una gestione funzionale e più celere della procedura concorsuale, qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore a 50 (cinquanta), si riserva di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, allo scopo di riportare il numero dei candidati ammessi alla prima prova concorsuale (prova scritta) a 50 (cinquanta) unità.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dall'art. 3 del presente bando saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'eventuale preselezione, che non costituisce prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla relative a elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della preselezione verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Il diario dell'eventuale preselezione (luogo, data, orario), sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia (www.arpa.fvg.it) non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia al sito www.arpa.fvg.it.

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; i suddetti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta, previa verifica dei requisiti di ammissione, tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio del 50° candidato in graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con **invalidità maggiore o uguale all'80%** **non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva** e sono pertanto ammessi, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, direttamente alle prove concorsuali. I candidati interessati dovranno indicare la predetta condizione nella domanda, precisando il grado di invalidità, e trasmettere copia del verbale di accertamento medico recante la percentuale di invalidità (privo di dati diagnostici).

9. Prove d'esame

Le prove di esame del concorso, intese ad accertare il grado di professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni, consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale e sono le seguenti:

PROVA SCRITTA, consistente in elaborato scritto e/o soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o multipla su:

- rete dati: le reti di trasmissione dati locali e geografiche, modalità di accesso, sicurezza e backup
- base dati: creazione e gestione, interrogazione, reportistica, sicurezza e privacy dei dati
- sistemi operativi Open e sistemi virtuali, postazioni di lavoro
- linguaggi di programmazione: concetti fondamentali, librerie, documentazione;
- sistemi di acquisizione, validazione, elaborazione, rappresentazione ed archiviazione di dati ambientali da rilevamenti territoriali in situ o da telerilevamento

PROVA PRATICA, consistente in:

- implementazione di un semplice database di dati ambientali, popolamento e produzione di report statistici con linguaggio SQL
- realizzazione di un semplice portale web di tematica ambientale privilegiando l'utilizzo di HTML/CSS, PHP, Javascript, Bootstrap, JQuery

- dato un set di dati ambientali georiferiti su un territorio ad orografia complessa, selezionarli con criteri di validità e utilizzando QGIS effettuarne un'interpolazione con uno o più metodi standard e quindi plottare la mappa così ottenuta mediante isolinee oppure shading.

PROVA ORALE: Vertente sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica nonché sull'organizzazione e sui compiti istituzionali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del FVG.

Per quanto disposto dall'art. 37 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nel corso della prova orale la commissione provvederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 11/20, mentre il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

La sede, la data e l'ora di svolgimento della prova scritta saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo www.arpa.fvg.it. non meno di 15 (quindici) giorni prima della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alla prove pratica e orale sarà comunicato ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo www.arpa.fvg.it..

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; detti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Il candidato che nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

10. Graduatoria

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;

9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno in Agenzia;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito la preferenza è determinata dalle seguenti condizioni:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

La graduatoria dei vincitori, redatta tenendo conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 del presente bando in materia di categorie riservatarie, è approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per i quali il concorso è stato bandito.

L'Agenzia potrà altresì utilizzare la graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 36, d.lgs. 165/2001.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet www.arpa.fvg.it., nel rispetto delle linee guida elaborate dal Garante per il trattamento dei dati personali.

11. Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova dei candidati vincitori del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'inquadramento giuridico ed il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale del comparto del Servizio sanitario nazionale.

L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto di individuale lavoro, invita il vincitore a presentare entro trenta giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso. L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria potrà essere utilizzata da altre amministrazioni del medesimo comparto, previo accordo con l'Agenzia.

12. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Affari generali e risorse umane per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura concorsuale ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda, unitamente alla quale l'interessato deve manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

13. Accesso

Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Affari generali e risorse umane dell'Agenzia sita via Cairoli 14 a Palmanova, telefono 0432.1918056-8051, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00; potranno altresì inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@arpa.fvg.it.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie speciale n. ………...del ………………..….; il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. ………... del …....……………...

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

14. Norme finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Palmanova, 2 luglio 2020

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Stellio Vatta

Al Direttore generale
dell'Agenzia regionale
per la protezione dell'ambiente
del Friuli Venezia Giulia
Via Cairoli, 14
33057 PALMANOVA

Il/La sottoscritt ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 (uno) assistente tecnico-informatico, categoria C, fascia economica iniziale, ruolo tecnico del personale non dirigente del S.S.N, da assegnare alla SOC "Osservatorio meteorologico regionale e gestione rischi naturali ".

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat___ a ______________________________ il ____________ ;
2. di risiedere a ____________________________________, in via/piazza
   n ____;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b);
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c);

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo__________________________;
5. ❒ di non aver riportato condanne penali (d);

   ❒ di avere riportato le seguenti condanne penali (d): ____________________

   ____ ;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e): ____________________

   ____

   conseguito il ____________________ presso ____________________

____;

7. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ____
____
____;

8. di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo

(di cui allega documentazione probatoria);

9. di avere diritto alla riserva di posto per il seguente motivo: __________________
______________________________ (di cui allega documentazione probatoria);

10. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ___________ nonché del tempo aggiuntivo di (g): ________________________________;

11. ai fini dell'esonero da un'eventuale preselezione, di essere invalido con percentuale di invalidità uguale o superiore all'80% e, più precisamente pari a_________%, come risulta dall'allegato verbale di accertamento (h);

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza ____ n. ____

CAP____________comune______________________________ provincia_____

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax ___________

Eventuale PEC ____.

A norma del d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

______________________ ______________________ (i)
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i familiari di un cittadino di Stato membro dell'Unione Europea, non avente la cittadinanza di uno stato membro devono dichiarare di essere titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi devono dichiarare di essere titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) barrare la voce che interessa ed eventualmente precisare le condanne penali riportate;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;
f) indicare, per i rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni: l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro (date di inizio e conclusione), la percentuale oraria in caso di part time, la causa di risoluzione;
g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104; a tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione rilasciata dal Servizio di Medicina Legale competente per territorio da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e/o l'indicazione dei tempi aggiuntivi necessari.
h) allegare il verbale di accertamento dell'apposita Commissione medica, privo di eventuali dati diagnostici, dal quale emerga la percentuale di invalidità
i) la sottoscrizione deve essere effettuata in presenza dell'impiegato addetto oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

20_29_3_CNC_AS FO GRAD 1 DIRIG CHIRURGIA GENERALE_003

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia generale.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le due graduatorie (art.1, commi 547 e 548 della Legge 30.12.2018, n.145) e gli esiti del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di Chirurgia Generale, il cui esito è stato approvato con decreto n. 358 del 25.06.2020:

1a GRADUATORIA CANDIDATI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE ALLA SCADENZA DEL BANDO

1 CONCINA SERENA p. 80,720/100
2 CARONE PIERANTONIO p. 80,000/100
3 MORAS LUANA p. 78,900/100
4 SCARSINI STEFANO p. 75,870/100
5 PANSINI MAURO p. 74,971/100
6 PICCOLO ROBERTA p. 73,955/100
7 ZUIN MATTEO p. 68,474/100

2a GRADUATORIA CANDIDATI ISCRITTI ULTIMO/PENULTIMO ANNO DI SPECIALIZZAZIONE ALLA SCADENZA DEL BANDO

1 VELKOSKI JAQUELINE p. 71,107/100
2 FAION MATTEO p. 69,084/100
3 BIDDAU CARLO p. 68,153/100
4 PROGNO VALERIO CALOGERO p. 68,109/100
5 PASTORICCHIO MANUELA p. 64,197/100
6 BRUN PERESSUT ALBERTO p. 63,051/100
7 GRAZIANO MICHELE p. 60,017/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dott.ssa Lorena Basso

20_29_3_CNC_AS FO GRAD 2 DIRIG SC CHIRURGIA DELLA MANO_015

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente medico di ortopedia e traumatologia da assegnare alla SC chirurgia della mano.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le due graduatorie (art.1, comma 547 della Legge 30.12.2018, n.145) e gli esiti del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia da assegnare alla S.C. Chirurgia della Mano, il cui esito è stato approvato con decreto n. 383 del 02.07.2020:

1a GRADUATORIA CANDIDATI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE ALLA SCADENZA DEL BANDO

1 PUTZU CHIARA ESTER p. 81,675/100
2 KOSTORIS FRANCESCO MARCO p. 81,396/100

2a GRADUATORIA CANDIDATI ISCRITTI ULTIMO/PENULTIMO ANNO DI SPECIALIZZAZIONE ALLA SCADENZA DEL BANDO

1 MASCHIO NICOLA p. 75,213/100
2 BASSINI STEFANIA p. 70,144/100

IL RESPONSABILE S.S. GESTIONE OPERATIVA DEL PERSONALE AZIENDALE DIPENDENTE:
dott.ssa Franca Bruna

20_29_3_CNC_ASU FC GRADUATORIA CONCORSO 1 DM PSISCHIATRIA_001

Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - Udine
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria.

Con decreto del Direttore Generale n. 229 del 05.03.2020, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Specializzati Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1°	TRAVANUT	VALERIA	05/03/1988	81,271
2°	FERRARI	VIRGINIA	05/08/1987	78,251
3°	PERESSON	GIULIA	25/02/1986	76,100
4°	MAZZONI	ILARIA	03/05/1988	73,936
5°	DEL FABRO	LORENZO	31/05/1989	72,804
6°	CATTARINUSSI	GIULIA	16/11/1988	68,407

Specializzandi Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1°	GUADAGNO	SILVIA	29/06/1988	79,534
2°	FONTECEDRO	ELISA	22/05/1989	74,118
3°	LESCHIUTTA	ALESSIA	17/08/1988	71,012
4°	GIORGINI	MICHELE	27/04/1987	62,134

Ed è stata dichiarata vincitrice la sig.ra:
TRAVANUT dr.ssa Valeria

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

20_29_3_CNC_AZ ARCS CONCORSO 1 COLLABORATORE ASSISTENTE SANITARIO_0_INTESTAZIONE_019

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario assistente sanitario cat. D da assegnare alle Aziende del servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del Direttore generale n.162 del 01/07/2020, esecutivo ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.1 posto di collaboratore professionale sanitario – Assistente sanitario cat. D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 5 aziende sanitarie presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate in base alla normativa vigente le riserve di posti:

a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui all'art.1 della L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. che risultano disoccupati e iscritti nell'elenco di cui all'art.8 comma 2 della citata legge alla scadenza del bando,
b) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui all'art.18 comma 2 della L. 68/1999 e s.m.i.
c) alle categorie protette di cui all'art.1 comma 2 della L. 23/11/1998 n.407,
d) alle categorie protette equiparate alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui all'art.1 comma 2 della L. 23/11/1998 n.407;

sono fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette per i precedenti punti da a) a d);

e) ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art.678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. per i volontari delle FF.AA.. Con il presente concorso, in capo all'Azienda a cui è assegnato il vincitore:
    - se si determina una frazione di riserva di posto, questa verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si verificheranno nei prossimi provvedimenti di assunzione
    - se di determina un cumulo di frazioni pari/superiori all'unità, il posto a concorso è riservato a volontario delle FF.AA. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente alla categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Si richiama, per quanto applicabile, l'art.3, comma 3 del D.P.R. n.220/2001 circa la percentuale massima di riserva.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 - art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. 127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i. ovvero:
    a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n. 38 del 29.4.2004,

b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. età non inferiore agli anni 18;
3. patente di guida categoria B in corso di validità. Il profilo a selezione potrà svolgere l'attività nelle varie sedi dell'azienda di assegnazione. Il possesso del presente requisito deve essere documentato alla data di scadenza del bando e alla stipula del contratto individuale di lavoro;
4. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento. L'accertamento di tale requisito – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda di assegnazione, prima dell'immissione in servizio;
5. Per i cittadini italiani:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - iscrizione nelle liste elettorali,
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:
1) Laurea in Assistenza Sanitaria, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione L/SNT4;
ovvero
diploma universitario di assistente sanitario conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
ovvero
diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22.08.2000);
ovvero
titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.
In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato dovrà allegare la dichiarazione di equipollenza rilasciata dagli organi competenti;
2) Iscrizione all'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'ordine in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di cui ai punti 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del presente bando. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando, le istruzioni operative accodate compreso il mancato inoltro della domanda firmata (punto 2 delle istruzioni).
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata nei punti precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:
a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia della domanda, completa e firmata prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni),
c. copia contributo diritti di segreteria,
d. copia patente di guida categoria B in corso di validità,

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92 O INVALIDI CIVILI

In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:

a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi:
   - i sussidi necessari in relazione al tipo di disabilità,
   - i tempi aggiuntivi necessari;

b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità;
c) eventuale iscrizione nello specifico elenco di cui all'art.8 della L.68/1999 presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014 n.114, la disabilità superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà ad idonei controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, a seguito di adozione di idoneo provvedimento, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a assistentesan2020@arcs.sanita.fvg.it .

ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il contributo diritti di segreteria **di € 10,33 in nessun caso è rimborsabile** e deve essere versato:
- sul bollettino postale c/c p. 1027722501 intestato a ARCS Servizio di Tesoreria

ovvero
- con bonifico sul conto corrente banco posta codice IBAN IT20Z0760112300001027722501, intestato a ARCS Servizio di Tesoreria con la seguente causale:

"Contributo diritti di segreteria concorso per n.1 c.p.s. assistente sanitario cat.D".

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.

Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente alla documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie delle prove concorsuali e/o elementi di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario dell'eventuale preselezione (sedi, date, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Quanto sopra sarà pubblicato anche all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ nella pagina dedicata al concorso.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame consistono in:

Prova scritta
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie:
a) L'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'assistente sanitario: prevenzione primaria e secondaria, epidemiologia e medicina legale;
b) L'area etico deontologica: la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'assistente sanitario;
c) L'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- normativa in materia di legislazione sanitaria nazionale e regionale,
- norme e decreti sul profilo messo a concorso;
d) L'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- normativa in materia di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale,
- normativa in materia di codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico,
- cenni in materia di D.Lgs n. 81 del 9.4.2008.

Prova pratica
La prova pratica consiste nell'esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti/piani/programmi connessi alla qualificazione professionale prevista.

Prova orale
Il colloquio consiste nell'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta.
Il colloquio volto, inoltre, alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi d'informatica, che concorrono al raggiungimento del voto della prova orale

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento riconoscimento valido.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.

La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.

La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

La graduatoria dei vincitori viene trasmessa alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.

La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001 s.m.i..

Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni non veritiere.

Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21.05.2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30.06.2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*",
- D.Lgs. 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" così* come modificato ed integrato con D.Lgs. 101 del 10.08.2018 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*",
- D.Lgs. 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.Lgs. 09/04/2008 n.81 "*Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno:

- utilizzare prioritariamente il menù "**richiedi assistenza**" presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze: saranno evase solo nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
- ovvero in subordine chiamare dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni lavorativi (sabato escluso), la SC Gestione Risorse Umane - telefono 0432 1438049/52

Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,
PER LA COPERTURA DI N. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO
ASSISTENTE SANITARIO CAT. D

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici". L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/nella pagina dedicata al presente concorso – sezione "Concorsi pubblici".
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi/avvisi/mobilità on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata disponibile.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi molta attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente concorso (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le istanze: saranno evase solo nei giorni lavorativi come indicato nella sezione "Informazioni"; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
In subordine chiamare dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni lavorativi (sabato escluso), la SC Gestione Risorse Umane - telefono 0432 1438049/52.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO A TEMPO INDETERMINATO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del concorso, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE".

20_29_3_CNC_AZ ARCS CONCORSO 6 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE_0_INTESTAZIONE_018

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di collaboratore amministrativo professionale cat. D - da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del Direttore generale n.163 del 01/07/2020, esecutivo ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.6 posti di collaboratore amministrativo cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano
ARCS "Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 6 aziende sanitarie presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate in base alla normativa vigente le riserve di posti:

a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui all'art.1 della L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. che risultano disoccupati e iscritti nell'elenco di cui all'art.8 comma 2 della citata legge alla scadenza del bando,
b) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui all'art.18 comma 2 della L. 68/1999 e s.m.i.
c) alle categorie protette di cui all'art.1 comma 2 della L. 23/11/1998 n.407,
d) alle categorie protette equiparate alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui all'art.1 comma 2 della L. 23/11/1998 n.407;

sono fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categoria protette per i precedenti punti da a) a d);

e) ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art.678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. per i volontari delle FF.AA.. Con il presente concorso, in capo ad ogni Azienda a cui è assegnato il vincitore:
   - se si determina una frazione di riserva di posto, questa verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si verificheranno nei prossimi provvedimenti di assunzione
   - se si determina un cumulo di frazioni pari/superiori all'unità, il posto a concorso è riservato a volontario delle FF.AA. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente alla categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Si richiama, per quanto applicabile, l'art.3, comma 3 del D.P.R. n.220/2001 circa la percentuale massima di riserva.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 - art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. 127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n. 38 del 29.4.2004,

b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. età non inferiore agli anni 18;
3. patente di guida categoria B in corso di validità. Il profilo a selezione potrà svolgere l'attività nelle varie sedi dell'azienda di assegnazione. Il possesso del presente requisito deve essere documentato alla data di scadenza del bando e alla stipula del contratto individuale di lavoro;
4. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento. L'accertamento di tale requisito – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda di assegnazione, prima dell'immissione in servizio;
5. Per i cittadini italiani:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - iscrizione nelle liste elettorali,
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso di uno dei seguenti tioli**:**

DIPLOMA DI LAUREA	LAUREE SPECIALISTICHE DM 509/1999	LAUREE MAGISTRALI DM 270/2004
Economia e commercio	64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia
	84/S Scienze economico-aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali
Giurisprudenza	22/S Giurisprudenza	LMG/01 Giurisprudenza
	102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica	
Scienze politiche	57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
	60/S Relazioni internazionali	LM-52 Relazioni internazionali
	64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia
	70/S Scienze della politica	LM-62 Scienze della politica
	71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
	88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo	LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
	89/S Sociologia	LM-88 Sociologia e ricerca sociale
	99/S Studi europei	LM-90 Studi europei

DIPLOMI UNIVERSITARI L.341/1990	LAUREE DM 509/1999	LAUREE DM 270/2004
Consulente del lavoro	02 Scienze dei servizi giuridici 31 Scienze giuridiche	L-14 Scienze dei servizi giuridici
Gestione delle amministrazioni pubbliche	17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Operatore giudiziario Operatore giuridico d'impresa	02 Scienze dei servizi giuridici	L-14 Scienze dei servizi giuridici
Statistica e informatica per le Amministrazioni pubbliche	37 Scienze statistiche	L-41 Statistica
Economia applicata	28 Scienze economiche	L-33 Scienze economiche

LAUREE - DM 509/1999	LAUREE - DM 270/2004
15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
19 Scienze dell'amministrazione	L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
36 Scienze sociologiche	L-40 Sociologia

ovvero
titoli di studio equipollenti
ovvero
titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.
In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato dovrà allegare la dichiarazione di equipollenza rilasciato dagli organi competenti;

Tutti i requisiti di cui ai punti 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del presente bando. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
– inviare la domanda di partecipazione,
– produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
– effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando, le istruzioni operative accodate compreso il mancato inoltro della domanda firmata (punto 2 delle istruzioni).
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata nei punti precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:
a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia della domanda, completa e firmata prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni),
c. copia contributo diritti di segreteria,
d. copia patente di guida categoria B in corso di validità,

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92 O INVALIDI CIVILI
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi:
    - i sussidi necessari in relazione al tipo di disabilità,
    - i tempi aggiuntivi necessari;
b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità;
c) eventuale iscrizione nello specifico elenco di cui all'art.8 della L.68/1999 presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con L. 11.08.2014 n.114, la disabilità superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà ad idonei controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, a seguito di adozione di idoneo provvedimento, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a collaboratoreamm2020@arcs.sanita.fvg.it .

ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il contributo diritti di segreteria **di € 10,33 in nessun caso è rimborsabile** e deve essere versato:

- sul bollettino postale c/c p. 1027722501 intestato a ARCS Servizio di Tesoreria

ovvero

- con bonifico sul conto corrente banco posta codice IBAN IT20Z0760112300001027722501, intestato a ARCS Servizio di Tesoreria con la seguente causale:

"Contributo diritti di segreteria concorso per n.6 posti di collaboratore amministrativo cat.D".

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.

Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera punti 15
   b) titoli accademici, di studio punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente alla documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie delle prove concorsuali e/o elementi di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario dell'eventuale preselezione (sedi, date, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Quanto sopra sarà pubblicato anche all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ nella pagina dedicata al concorso.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame consistono in:

Prova scritta:
La prova scritta potrà consistere nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito dei seguenti argomenti:
Legislazione sanitaria nazionale
Legislazione e organizzazione sanitaria regionale
Disciplina del rapporto di lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale
Normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (L.190/2012, D.L.vo n.33/2013, D.L.vo 97/2016 e s.m.i.)
Normativa in materia di tutela della privacy (D.L.vo n.196/2003 e s.m.i., GDPR 679/2016)
Normativa in materia di appalti e contratti pubblici
Sistemi di contabilità delle Aziende sanitarie
Elementi di informatica di base

Prova pratica:
La prova pratica consiste nell'esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale richiesta da svolgersi anche mediante l'uso di apparecchiature informatiche

Prova orale:
Il colloquio consiste nell'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta.
Il colloquio volto, inoltre, alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento riconoscimento valido.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
La graduatoria dei vincitori viene trasmessa alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni non veritiere.

Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21.05.2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30.06.2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/90 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*",
- D.Lgs. 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" *così* come modificato ed integrato con D.Lgs. 101 del 10.08.2018 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*",
- D.Lgs. 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.Lgs. 09/04/2008 n.81 "*Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI
Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno:
- utilizzare prioritariamente il menù "**richiedi assistenza**" presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze: saranno evase solo nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
- ovvero in subordine chiamare dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni lavorativi (sabato escluso), la SC Gestione Risorse Umane - telefono 0432 1438040/47

Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.6 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CAT. D –

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/nella pagina dedicata al presente concorso – sezione "Concorsi pubblici".
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi/avvisi/mobilità on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata disponibile.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi molta attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente concorso (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le istanze: saranno evase solo nei giorni lavorativi come indicato nella sezione "Informazioni"; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
In subordine chiamare dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni lavorativi (sabato escluso), la SC Gestione Risorse Umane - telefono 0432 1438040/47.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO A TEMPO INDETERMINATO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del concorso, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali